

BOZZA PTOF

ISS “Rinaldo d’Aquino”

Logo realizzato dai ragazzi

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del ??? 2016

INDICE

1. Premessa

2. Introduzione: Il PTOF, documento fondamentale della Scuola, coerente con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PDM)

3. Priorità, Traguardi ed Obiettivi

4. *Scelte conseguenti alle prove INVALSI - Risultati EDUSCOPIO*

5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

6. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/15

a. Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

b. Insegnamenti opzionali – Organico del potenziamento

c. Altri progetti/Attività della Scuola

d. Valorizzazione del merito e dei talenti

e. Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

f. Alternanza Scuola-lavoro

g. Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

h. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

i. Piano di Formazione dei Docenti

l. Piano di Formazione personale ATA

7. La sensibilità alla dimensione della valutazione

8. La struttura organizzativa della Scuola: scelte organizzative e gestionali

a. Fabbisogno di organico dei docenti - posti comuni e di sostegno - posti di potenziamento

b. Fabbisogno di organico di personale ATA

9. Conclusioni

Appendice: Piano di Miglioramento

1. Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (riferito agli anni scolastici 2016-17 e 2017-18) dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Rinaldo d'Aquino" di Montella, Bagnoli Irpino, Nusco, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che, al comma 14, richiama e rinnova quanto già previsto dal DPR 275/1999.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico Emilia Strollo con proprio atto di indirizzo prot. n. 5643/21 del 16/11/2015.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 26 ottobre 2016; è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del ??? 2016; dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR Campania per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Punti nodali della Riforma

La Legge 107/15 ha individuato precisi obiettivi formativi riportati al comma 7.

L'Istituto, nel progettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto di quanto previsto dal comma, ritiene prioritari i seguenti punti:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Potenziamento delle discipline motorie;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- Apertura pomeridiana delle scuole;
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro;

- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Nel PTOF sono individuati anche i seguenti obiettivi:

- 1) Sviluppo delle competenze digitali (commi 56-59);
- 2) Attuazione dei principi di pari opportunità: educazione alla parità tra i sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- 3) Attuazione di percorsi progettuali in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- 4) Promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);
- 5) Realizzazione di una didattica laboratoriale (comma 60);
- 6) Apertura della comunità scolastica ad Enti pubblici e alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);
- 7) Attuazione di percorsi formativi diretti all'orientamento degli studenti (comma 29);
- 8) Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12).

2. Introduzione

Il PTOF, documento fondamentale della Scuola, coerente con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PDM)

Come recita il comma 14 della Legge 107/2015, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Per chiarire la definizione normativa in un linguaggio più semplice, è attraverso la formulazione, sempre aperta a nuovi sviluppi, del Piano, che la scuola descrive gli elementi che caratterizzano la sua identità specifica rispetto ad altri istituti e ad altre agenzie di formazione, esprime un progetto unitario ed organico, frutto della partecipazione di tutte le sue componenti, si mostra allo sguardo, anzitutto degli alunni, delle famiglie, della società tutta, del mondo dell'economia e della cultura, dichiarando in modo trasparente i propri intenti. In altri termini, il PTOF è come un capitolo del racconto ideale che l'Istituto scrive progressivamente, narrando le scelte via via compiute alla luce di una *mission* determinata.

Il PTOF è in linea con altri documenti fondamentali della Scuola, disponibili al pubblico, quali il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il PDM (Piano di miglioramento), e costituisce con essi un tutto organico e coerente.

Infatti, nel PTOF, la Scuola si interroga e cerca di dare risposte alle **Priorità** (gli obiettivi della Scuola relativi ad un tempo limitato), ai **Traguardi di lungo periodo** e agli **Obiettivi di processo** (triennali) così come individuati nel RAV, concentrando la propria attenzione sulla promozione dell'**innovazione didattica** funzionale ad una maggiore efficacia ed efficienza dell'offerta formativa, sulla progettazione di un Curricolo d'Istituto, sulla necessità di una **formazione continua** e sulla **valorizzazione delle risorse professionali** - progettando un organico piano di formazione -, **su una migliore comunicazione con le famiglie** e dunque su una **maggiore integrazione con il territorio**, al fine di rilevare meglio la domanda formativa (ovvero le richieste e le esigenze) proveniente dalle famiglie e dal mondo del lavoro, senza dimenticare il potenziamento delle attività di **inclusione e differenziazione** relativamente anche a BES e DSA. Tutti questi "Obiettivi di processo" hanno come fine la riduzione della percentuale degli studenti sospesi e non ammessi - elevata in alcuni indirizzi -, di migliorare gli esiti degli studenti diplomati, di ridurre la varianza (ovvero la differenza) interna alle classi e tra le classi soprattutto nei risultati in Matematica **nelle prove INVALSI**, di aumentare il numero di inserimenti nel mondo del lavoro, di migliorare i risultati universitari.

Nel concreto, per attuare quanto previsto nel RAV, l'Istituto si è dotato di un qualificato Comitato Tecnico Scientifico ed ha affiancato alle funzioni strumentali quattro Gruppi di lavoro (Gruppo di Autovalutazione - Monitoraggio, Gruppo di ricerca e innovazione, Gruppo di alternanza scuola - lavoro, Gruppo Continuità - Orientamento), che hanno il compito di formulare proposte e predisporre documenti finalizzati al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre, anche i Dipartimenti, nell'ottica della valorizzazione della figura docente e del metodo cooperativo di lavoro, hanno assunto un ruolo centrale nella progettazione didattica e organizzativa.

In particolare, sin dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16, e poi nell'attuale anno scolastico, anche per garantire un'unitarietà della programmazione e progettazione didattico-disciplinare, e per monitorare i progressi degli studenti, sono state predisposte una serie di prove comuni di verifica, primo fondamentale

passaggio per ridurre le differenze di risultati all'interno delle classi e tra i vari Indirizzi e per progettare un Curricolo d'Istituto, la cui redazione è stata completata nel mese di settembre 2016. Accanto a tali prove, che hanno riguardato le Classi Prime, Seconde e Terze (discipline coinvolte: Italiano, Inglese, Matematica), sarà predisposto un "Piano di monitoraggio" consapevole e puntuale, che guidi gli studenti nel complesso, ma entusiasmante percorso di crescita, che li attende.

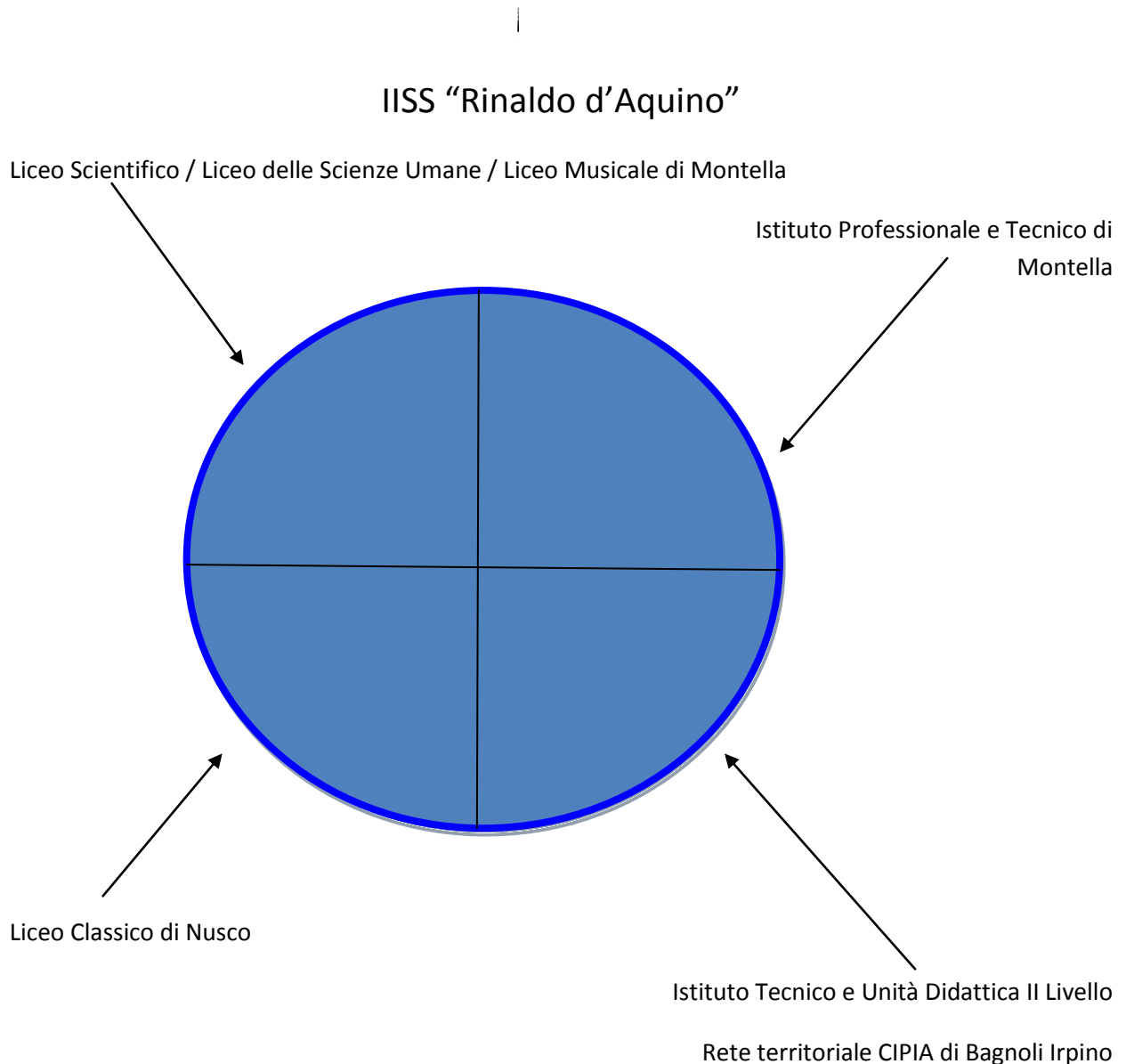
Centrale è anche l'apertura al territorio, non solo attraverso il costruttivo dialogo con le associazioni, le imprese, i rappresentanti del mondo dell'economia e della cultura, ma anche attraverso il dialogo continuo con le famiglie, che sono coinvolte nella progettazione del Curricolo d'Istituto, legato strettamente alla realtà locale, all'orientamento in uscita, alla connessione tra aspettative delle famiglie e richieste provenienti dal contesto produttivo e delle professioni a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale.

Infatti, il Piano riflette le esperienze, le idee, le convinzioni di quanti lo progettano e lo attuano, traducendo criticamente in prassi le idee elaborate collettivamente e collegialmente, in un processo di continuo dialogo, di scambio, di confronto, che mira a migliorare progressivamente la qualità del servizio offerto.

Per tale motivo, desideriamo che quanti leggeranno questo PTOF sappiano che i principi, le modalità di azione, i progetti in esso definiti non sono cristallizzati in una forma statica, ma soggetti ad una continua, complessa opera di rilettura (possibile entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico), aggiustamento, revisione, trasformazione, necessaria per venire incontro ai bisogni dei singoli e alle caratteristiche del territorio; si tratta di un documento, che intende non solo offrire all'utenza risposte, ma anche stimolare domande, giacché è solo con la collaborazione e con la partecipazione di tutti, che la Scuola può valorizzare progressivamente la sua opera educativa.

3. Priorità, Traguardi, Obiettivi

- La nostra scuola



L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Rinaldo d'Aquino" è una Scuola ricca di professionalità e di Indirizzi di studio, che consentono di offrire un ampio ventaglio di proposte formative al territorio ricadente nell'Alta Valle del Calore e dell'Ofanto.

Infatti, nella sede centrale di **Montella** sono presenti i seguenti **Indirizzi liceali**: Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Musicale.

Nella adiacente sede staccata in Via Verteglia è ospitato l'**Istituto Professionale** - Settore Industria e artigianato - Indirizzi: Produzioni industriali e artigianali (PIA) - Manutenzione e assistenza tecnica (MAT). Nella stessa sede si trova anche l'**Istituto Tecnico** - settore Tecnologico - Indirizzo Informatica e

Telecomunicazioni. Inoltre, a partire dall'anno scolastico 2017/18, su decisione del Collegio dei Docenti del 13 settembre 2016, è stata richiesta l'istituzione dei corsi IT di "Chimica, Materiali e Biotecnologie" al posto di "Prodotti Industriali e Artigianali" (PIA) e di "Elettronica ed Elettrotecnica" al posto di "Manutenzione e Assistenza Tecnica" (MAT).

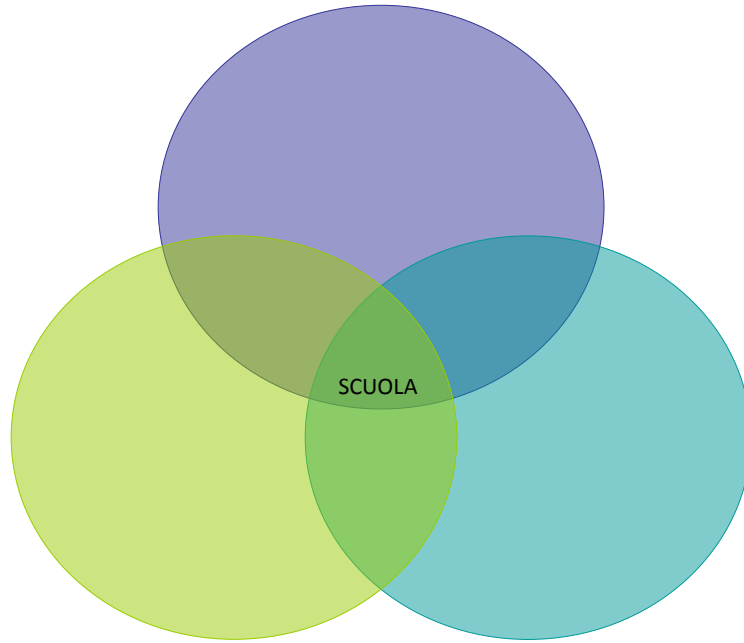
Nella sede di **Nusco** è ospitato il **Liceo Classico**, che, a partire dall'anno scolastico 2016/17, in collaborazione con il CIRPU (Consorzio Irpino per la Promozione della Ricerca e degli Studi Universitari di Avellino), ha fondato il **Liceo Classico di Alta Formazione**.

Nella sede di **Bagnoli Irpino** è ospitato l'**Istituto Tecnico** - Settore Tecnologico - Indirizzo Meccanica, mecatronica ed energia, nonché l'**Unità Didattica II livello rete territoriale CIPIA (già corso serale SIRIO)**.

La Scuola, che cresce e si migliora

La Scuola, che vuole crescere, accoglie gli stimoli, che provengono dal territorio, dal mondo dell'economia, del lavoro, della cultura, della scienza, dalla società civile, dal volontariato.

Società
civile



Scienza e
Cultura

Economie e
Territorio

Priorità, traguardi ed obiettivi emersi dal RAV

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Nel Rapporto di Autovalutazione, partendo dalle criticità rilevate, sono esplicitati: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di Processo. Questi rappresentano il punto di partenza per la redazione del Piano.

PRIORITA'

Migliorare gli esiti degli studenti

nel dettaglio:

- 1) Ridurre la percentuale degli studenti sospesi e non ammessi soprattutto nel primo biennio di alcuni indirizzi, rafforzando le competenze di base;
- 2) Migliorare gli esiti degli studenti diplomati;
- 3) Migliorare i risultati degli studenti nelle prove di matematica relativamente alle prove INVALSI;
- 4) Ridurre la variabilità delle classi nelle prove INVALSI;
- 5) Formulare il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza;
- 6) Aumentare il numero di inserimenti nel mondo del lavoro;
- 7) Migliorare i risultati universitari.

TRAGUARDI

- 1) Rientrare nella media provinciale e regionale degli studenti sospesi e non ammessi;
- 2) Rientrare nella media provinciale e regionale per alcune fasce degli esiti degli Esami di Stato; ridurre i risultati tra 60 e 70 relativamente agli Esami di Stato e aumentare il numero di eccellenze;
- 3) Rientrare nella media nazionale nelle prove INVALSI di Matematica;
- 4) Relativamente alla prove INVALSI, ridurre la varianza interna alle classi e tra le classi e avvicinarsi alla media nazionale, migliorando la variabilità per la Matematica;
- 5) Pianificare azioni mirate a migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza;
- 6) Progettare un Curricolo d'Istituto, che risponda meglio alle esigenze del mondo del lavoro;
- 7) Progettare un Curricolo d'Istituto, che migliori e potenzi le competenze.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- 1) Progettazione del Curricolo d'Istituto;
- 2) Diffondere e consolidare la cultura della laboratorialità e dell'innovazione didattica;
- 3) Incentivare le attività di inclusione e differenziazione relativamente a BES e DSA;
- 4) Dare continuità all'azione di formazione e valorizzazione delle risorse professionali, progettando un organico piano di aggiornamento;
- 5) Potenziare l'integrazione con il territorio, rilevando meglio la domanda formativa proveniente dalle famiglie e dal mondo del lavoro;
- 6) Rendere più tempestiva e più efficace la comunicazione con le famiglie, al fine di migliorare gli esiti degli studenti.

- **Monitoraggio delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi**

Qualsiasi processo di miglioramento necessita di un'accurata azione di monitoraggio continua. Questa attività di monitoraggio è fondamentale per il processo di miglioramento e di necessaria rimodulazione utile per correggere le strategie, la progettazione e la programmazione didattica e organizzativa.

Per un approfondimento di queste modalità di monitoraggio si rinvia al **Piano di Miglioramento** allegato. In generale, relativamente alle priorità e ai traguardi, i dati dell'Istituto si rapporteranno ai corrispondenti risultati a livello provinciale, regionale e nazionale.

Si farà riferimento a dati di Enti, Fondazioni e Istituzioni, quali, ad esempio, INVALSI, ISTAT ed Eduscopio, oltre a quelli in possesso della nostra Scuola.

L'Istituto intende monitorare non solo le Priorità e i Traguardi, ma anche gli Obiettivi di processo, per i quali sono già state intraprese azioni di miglioramento. Le loro risultanze possono essere analizzate con indicatori macroscopici (numero di progetti specifici, numero di attività, numero di incontri, ecc.). Tuttavia, la loro ampiezza e complessità richiede una fase di progettazione e di pianificazione articolata e bisognosa di un'analisi approfondita, le cui risultanze saranno inserite nell'aggiornamento del PTOF, che si attuerà entro ottobre 2017.

4. Scelte conseguenti alle prove INVALSI

Risultati EDUSCOPIO

Tenuto conto delle **Priorità** e dei **Traguardi** appena elencati relativi alle prove INVALSI, l'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

“La Scuola nel suo complesso fa registrare risultati che si allineano, e in alcuni casi, sono anche superiori ai risultati delle scuole con background socio-economico simile. In **Italiano** i risultati della scuola sono in linea con la media nazionale”.

Il RAV ha messo in luce i seguenti **punti di debolezza**:

“Gli esiti non sono uniformi tra le varie classi e i vari Indirizzi e si registrano in genere risultati inferiori alla media nazionale in matematica. Pochi studenti si collocano nei livelli alti. Inoltre, le classi non sono sempre uniformi relativamente alla distribuzione dei livelli di risultato in Italiano e Matematica. Queste disparità sono concentrate in alcuni indirizzi”.

La Scuola ha operato scelte strategiche utili per ridurre la varianza all'interno delle classi e tra classi e al fine di migliorare gli esiti complessivi delle prove standardizzate nazionali e precisamente:

- I Dipartimenti hanno predisposto per le classi del 1°, 2° e del 3° anno prove d'ingresso comuni a tutti gli Indirizzi per alcune Discipline (Italiano, Matematica, Inglese). L'Istituto ha così potuto avere sia un quadro generale relativo ai vari Indirizzi della Scuola sia un riscontro analitico della situazione di partenza degli studenti di ciascuna classe;
- I Dipartimenti hanno elaborato griglie di valutazione comuni, così da avere un quadro attendibile e fondato su solide basi docimologiche della situazione di partenza delle classi e dei singoli allievi;
- Il Collegio ha suddiviso in trimestre e pentamestre l'anno scolastico per consentire agli allievi opportunità preventive di recupero;
- Fondamentale, comunque, sarà il monitoraggio degli esiti degli studenti nel corso dell'anno, al fine di riprogettare, qualora vi fosse la necessità, una ulteriore personalizzazione tesa al successo non solo scolastico, ma anche formativo di tutti gli studenti;
- L'organico del potenziamento afferente alle discipline sopra elencate sarà impegnato in progetti di arricchimento delle relative competenze (Matematica, Inglese, Italiano);
- Per il personale docente sono previsti corsi di formazione disciplinari volti al perfezionamento delle competenze didattiche nell'ottica della sperimentazione, ricerca e diffusione di buone pratiche.

Risultati Eduscopio e autovalutazione d'Istituto

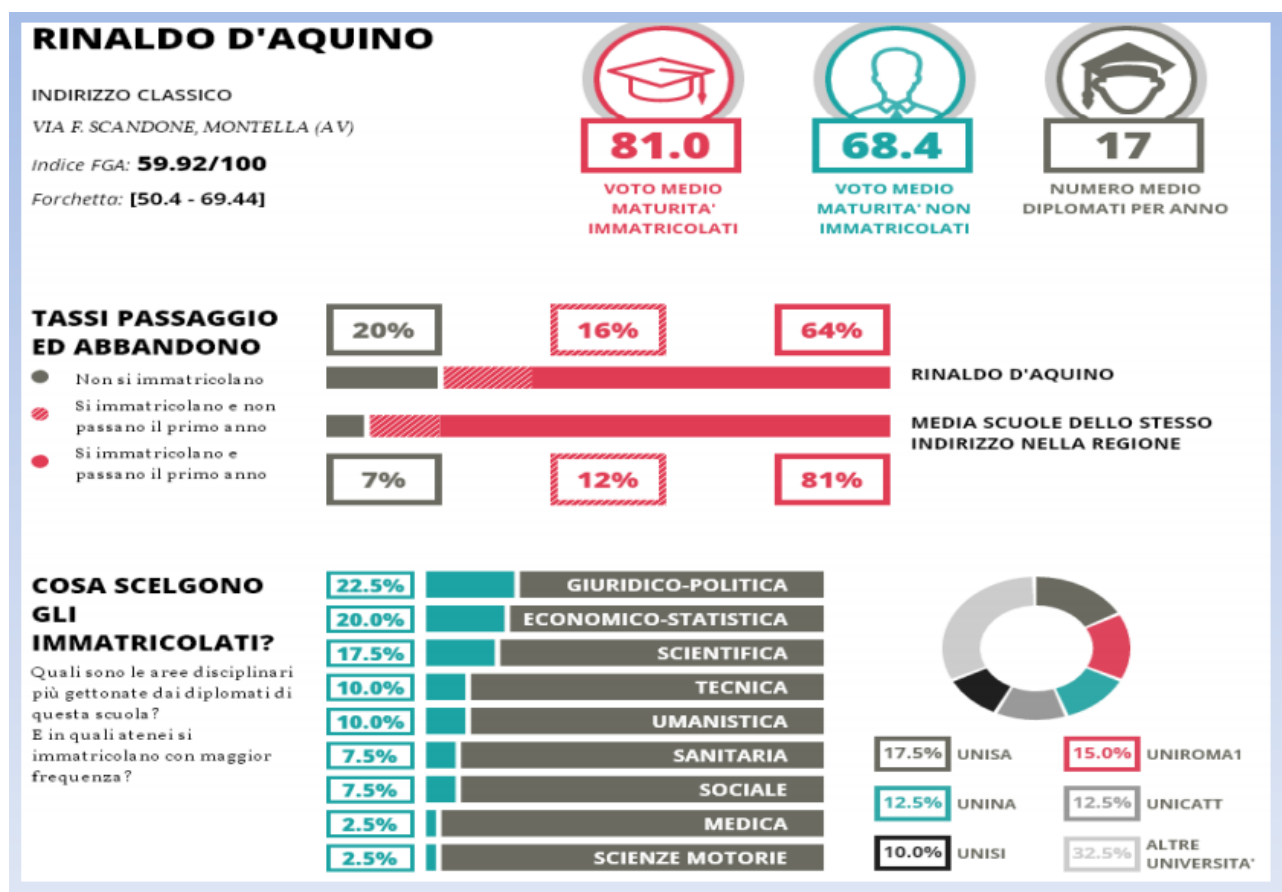
Accanto alle prove INVALSI, al fine di monitorare i risultati degli studenti, che proseguono gli studi, e di valutare l'efficacia e l'efficienza dell'attività didattica e formativa dell'Istituto, sono stati analizzati annualmente gli esiti, in termini di rendimento, degli allievi iscritti al primo anno di Università così come elaborati dalla Fondazione Gianni Agnelli nel Rapporto Eduscopio 2014 e 2015.

In particolare, nel 2015 il Liceo Scientifico ha conseguito il primo posto per la provincia di Avellino, e la posizione dello stesso indirizzo era lusinghiera anche sulla base dei dati dell'anno precedente.

Il Liceo Classico è nel complesso in linea con le scuole dello stesso indirizzo vicini.

Il Tecnico di Bagnoli Irpino presenta persino risultati migliori rispetto agli Istituti con analogo Indirizzo.

Ecco i dati, in sintesi, relativi all'anno 2015:



RINALDO D'AQUINO

INDIRIZZO SCIENTIFICO

VIA F. SCANDONE, MONTELLA (AV)

Indice FGA: **73.14/100**

Forchetta: [68.2 - 78.08]



81.7

VOTO MEDIO MATURITA'
IMMATRICOLATI



71.1

VOTO MEDIO MATURITA'
NON IMMATRICOLATI



69

NUMERO MEDIO DIPLOMATI
PER ANNO

TASSI PASSAGGIO ED ABBANDONO

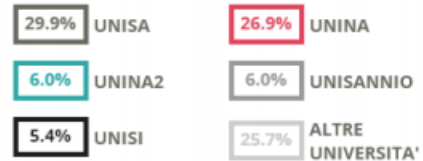
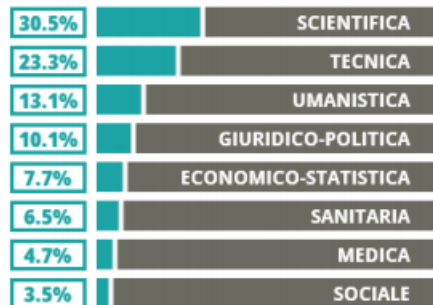
- Non si immatricolano
- ▨ Si immatricolano e non passano il primo anno
- Si immatricolano e passano il primo anno



COSA SCELGONO GLI IMMATRICOLATI?

Quali sono le aree disciplinari più gettonate dai diplomati di questa scuola?

E in quali atenei si immatricolano con maggior frequenza?



RINALDO D'AQUINO

IND. SCIENZE UMANE (EX SOCIO-PSICO-PED.)

VIA F. SCANDONE, MONTELLA (AV)

Indice FGA: **56.99/100**

Forchetta: [43.28 - 70.69]



80.2
VOTO MEDIO MATURITA'
IMMATRICOLATI



71.6
VOTO MEDIO MATURITA'
NON IMMATRICOLATI



14
NUMERO MEDIO DIPLOMATI
PER ANNO

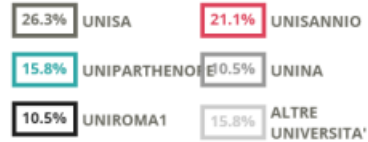
TASSI PASSAGGIO ED ABBANDONO

- Non si immatricolano
- Si immatricolano e non passano il primo anno
- Si immatricolano e passano il primo anno



COSA SCELGONO GLI IMMATRICOLATI?

Quali sono le aree disciplinari più gettonate dai diplomati di questa scuola?
E in quali atenei si immatricolano con maggior frequenza?



RINALDO D'AQUINO

IND. TECNICO – SETT. TECNOLOGICO

VIA F. SCANDONE, MONTELLA (AV)

Indice FGA: **56.99/100**

Forchetta: [43.28 - 70.69]



80.2

VOTO MEDIO MATURITA' IMMATRICOLATI



71.6

VOTO MEDIO MATURITA' NON IMMATRICOLATI



14

NUMERO MEDIO DIPLOMATI PER ANNO

TASSI PASSAGGIO ED ABBANDONO

- Non si immatricolano
- Si immatricolano e non passano il primo anno
- Si immatricolano e passano il primo anno



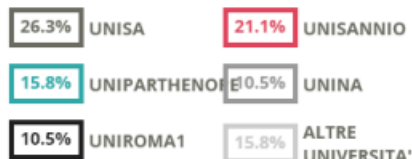
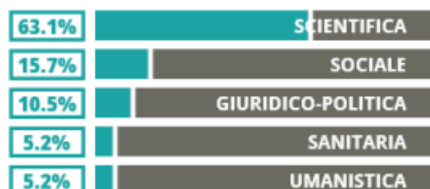
RINALDO D'AQUINO

MEDIA SCUOLE DELLO STESSO INDIRIZZO NELLA REGIONE

COSA SCELGONO GLI IMMATRICOLATI?

Quali sono le aree disciplinari più gettonate dai diplomati di questa scuola?

E in quali atenei si immatricolano con maggior frequenza?



Attraverso questi dati, nel complesso positivi, l'Istituto attua un'attenta attività di autoriflessione, funzionale al miglioramento continuo dell'offerta formativa della Scuola. In particolare, il "Rinaldo d'Aquino" ritiene prioritario ridurre il numero di studenti con valutazione tra 60 e 70 agli Esami di Stato e aumentare il numero di studenti eccellenti, che possano compiere un percorso universitario in linea (o al di sopra) con i risultati delle altre scuole della provincia di Avellino e della regione Campania.

5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza



Dal momento che il Piano “riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa” (L. 107/15, c. 14, 2), l’Istituto si è dotato di un qualificato Comitato Tecnico Scientifico (CTS), i cui componenti sono:

- 1) I Sindaci dei Comuni di Montella, Bagnoli Irpino e Nusco;
- 2) Un Rappresentante dell’ASL;
- 3) Rappresentanti del mondo dell’imprenditoria e dell’industria;
- 4) Rappresentanti del mondo della Ricerca, dell’Università, della Scuola;
- 5) Rappresentanti del mondo della promozione territoriale;
- 6) Un Rappresentante dei genitori.

Essi hanno fornito preziose proposte in merito ad aspetti culturali, sociali ed economici della provincia di Avellino, fondamentali anche per una “curvatura” del curriculum, quindi “per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio” (L. 107/15, c. 2, 2).

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell’utenza nella riunione del CTS dell’11 novembre 2015, incentrata sull’analisi dei percorsi scolastici dell’Istituto, sulle proposte di “curvatura” dell’offerta formativa, sull’alternanza scuola-lavoro.

Nel corso della riunione e di altri incontri formali e informali, tenuti dalla Dirigente e dai suoi collaboratori, sono state formulate le seguenti proposte. **I rappresentanti dei Comuni** hanno messo in evidenza la necessità di:

- 1) Aprire l’Istituto al territorio;
- 2) Creare interrelazioni tra le risorse ambientali, naturali, economiche, culturali, sociali del territorio e il curriculum scolastico;
- 3) Far conoscere il territorio alle nuove generazioni al fine di sollecitare una riflessione degli studenti sulle opportunità ancora inesprese, che possono offrire l’alta Valle del Calore e dell’Ofanto, e in generale l’Irpinia e la Campania.

I rappresentanti delle Università e dei Centri di ricerca hanno messo in evidenza la necessità di:

- 1) Formare studenti, che abbiano un metodo di studio solido e un opportuno esercizio allo studio, fondamentali per poter affrontare in modo adeguato il percorso di studi successivo al Liceo, al Tecnico e al Professionale;
- 2) Creare una maggiore interrelazione tra Istituto e Università, attraverso percorsi di orientamento in uscita degli allievi.

I rappresentanti del mondo delle professioni, delle imprese, dell’imprenditoria hanno messo in evidenza la necessità di:

- 1) Curvare il Curriculum d’Istituto, almeno per alcune discipline dell’ambito scientifico, così da avvicinare le discipline stesse alle reali esigenze che provengono dal mondo del lavoro;
- 2) Intensificare le attività di Alternanza Scuola - lavoro, così come previste dalla recente normativa;
- 3) Ampliare le attività e gli insegnamenti di tipo laboratoriale;

- 4) Organizzare brevi seminari, con esperti esterni provenienti dal mondo dell'imprenditoria e delle professioni, che possano essere utili al fine di un ampliamento dei saperi e delle competenze degli allievi e al fine di favorire un consapevole orientamento in uscita, nonché, soprattutto per gli studenti del Tecnico e del Professionale, un più veloce ingresso nel mondo del lavoro.

Analoghe proposte sono venute dal **rappresentante dei genitori in seno al CTS**.

Relativamente al coinvolgimento dei genitori attraverso un monitoraggio di gradimento proposto dalla Scuola per rilevare l'efficacia e l'efficienza dell'Offerta formativa, **un campione di famiglie pari al 30%** ha posto in evidenza punti di forza e di criticità.

In particolare, le famiglie della sede di Nusco (Liceo Classico) mostrano una soddisfazione diffusa relativamente a

- a. Offerta formativa;
- b. Pratiche didattiche ed educative;
- c. Contesto e risorse.

Pongono, invece, in evidenza uno scarso uso di laboratori e una carenza nelle dotazioni laboratoriali.

Le famiglie della sede di Bagnoli Irpino (IT) mostrano complessivamente una soddisfazione diffusa relativamente a

- a. Offerta formativa;
- b. Pratiche didattiche ed educative;
- c. Contesto e risorse;
- d. Ambienti di apprendimento.

Più articolata la situazione nella Sede centrale del Liceo scientifico di Montella, dove si lamenta in particolare una scarsa comunicazione (molti intervistati hanno risposto "non so") relativamente ad alcuni punti, in particolare riguardo le

- a. Pratiche educative e didattiche. Curricolo, progettazione, valutazione.

Le famiglie della Sede del Professionale e del Tecnico di Montella si mostrano soddisfatte dell'Offerta Formativa della Scuola e non segnalano, in genere, particolari criticità.

Le proposte degli studenti sono state ascoltate attraverso incontri informali con i loro rappresentanti e fanno riferimento a richieste organizzative (gestione delle assemblee, trasporto, tempo-scuola) e didattiche (corsi di recupero e potenziamento, arricchimento dell'Offerta formativa con attività opzionali).

I bisogni e le proposte provenienti dal territorio e dall'utenza trovano corrispondenza nel RAV e nel PDM.

In particolare, sono coerenti con le Priorità e gli Obiettivi di processo già elencati nel presente Piano:

PRIORITA'

- Migliorare i risultati universitari;
- Aumentare il numero di inserimenti nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Progettare il Curricolo d'Istituto;
- Diffondere e consolidare la cultura della laboratorialità e dell'innovazione didattica;
- Potenziare l'integrazione con il territorio, rilevando meglio la domanda formativa proveniente dalle famiglie e dal mondo del lavoro.

Risulta fondamentale anche migliorare il canale di comunicazione e potenziare, in sinergia con gli Enti locali, le possibilità di trasporto, che sono funzionali all'apertura pomeridiana della scuola e alle molteplici attività che l'Istituto propone.

6. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/15

La Scuola ha scelto di sviluppare i seguenti punti individuati dalla Legge 107/15 nei rispettivi commi sotto indicati:

	commi
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Alternanza scuola-lavoro	33-43
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Didattica laboratoriale	60
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61
Formazione in servizio docenti	124
Programmazione attività di formazione personale amministrativo, tecnico e ausiliario	12

a. Insegnamenti opzionali - Organico del potenziamento

- ALTRO LOGO REALIZZATO DAI RAGAZZI

Come prevede la Legge 107/15 (commi 28 ss.), l'Istituto ha attivato una serie di insegnamenti opzionali già a partire dall'anno scolastico 2015/16, e che proseguiranno nel triennio, tesi alla realizzazione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di Processo così come declinati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PDM).

In tutte le sedi dell'Istituto, utilizzando l'organico del potenziamento assegnatoci, sono stati attivati, per il corrente anno scolastico 2016/17, i seguenti corsi di ampliamento dell'offerta formativa:

- Diritto (Progetto 1): Educazione alla Legalità e al rispetto degli altri e di se stessi;
- Economia (Progetto 2): Educazione economico-finanziaria;
- Orientamento (Progetto 3): Orientamento in Diritto – Economia – Chimica;

- Potenziamento di Latino;
- Potenziamento di Matematica;
- Potenziamento di Inglese;
- Potenziamento storico-filosofico.

Le attività di potenziamento si svolgeranno in continuità con le discipline curriculari, prevalentemente in orario pomeridiano.

SCHEDA DI PROGETTO

P 1: Educazione alla legalità e al rispetto degli altri e di se stessi

Il progetto verrà riproposto in modo ciclico nell'arco del triennio.

Denominazione progetto	Educazione alla legalità e al rispetto degli altri e di se stessi.
Priorità del RAV cui si riferisce	Formulazione del curricolo delle competenze di cittadinanza attiva.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare azioni che sviluppino le reali potenzialità di ciascun allievo tese all'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza. - Educare i giovani alla legalità, in un percorso didattico incentrato sullo studente. Spesso il concetto di giustizia viene filtrato dai giovani dall'alterata idea di rispetto inteso erroneamente quale "prepotenza o bullismo". L'intento, allora, sta nel sollevare ogni forma di filtro ponendo ciascuno di fronte alla realtà dei propri comportamenti e di quelli della società. È necessario che venga percepita la reale essenza del diritto quale strumento effettivo e concreto del buon vivere civile. Scuola e famiglia devono insieme costituire un forte connubio al fine di sviluppare il senso di responsabilità di ogni singolo allievo e portarlo al pieno e corretto sviluppo della sua personalità, sia come singolo che come membro delle formazioni sociali.
Obiettivo di processo	Corretta esecuzione di una didattica innovativa e partecipata. Revisione partecipata del regolamento di istituto.
Situazione su cui interviene	L'ideazione e la realizzazione del progetto di educazione alla legalità prende spunto dal contesto sociale stesso cui è diretto; l'individuazione di alcune dinamiche scolastiche che presentano punti di criticità - si pensi al numero di note disciplinari - costituiranno il punto di partenza per l'individuazione e l'analisi dei suoi fattori abilitanti. Da qui lo studio del regolamento scolastico e la necessità di arginare tali problematiche mediante un intervento pratico che ponga i ragazzi al centro del loro processo di apprendimento.

Attività previste	<ul style="list-style-type: none">- Lezioni di diritto incentrate principalmente sulla necessità delle regole, alla scoperta della Costituzione Italiana e dei suoi principi fondamentali, elaborazione di un cartellone.- Individuazione e catalogazione di comportamenti frequenti tenuti dagli allievi, difforni rispetto ai prescritti del regolamento di Istituto.- Alla luce degli elementi di criticità rilevati, analisi e predisposizione di proposte ai fini di una revisione del regolamento di Istituto.
--------------------------	--

Risorse finanziarie necessarie	La realizzazione del progetto de quo non richiede alcuna risorsa finanziaria. Si farà ricorso, senza dubbio, a materiale didattico e di cancelleria.
Risorse umane (ore) / area	Il progetto in essere prevede la costituzione di un team di allievi chiamati a partecipare attivamente. Gli stessi verranno individuati in rappresentanza, ponendosi quali portavoce per l'intera scolaresca. La realizzazione dello stesso si terrà in orario curricolare antimeridiano; nello specifico, i docenti delle discipline giuridiche opereranno nei plessi di Montella (Liceo), Montella (IP e IT) e Bagnoli Irpino (IT) al fine di realizzare un Piano annuale delle Assemblee, con l'individuazione di tematiche e di esperti esterni da invitare, così da incentivare la cultura democratica e il dialogo tra gli allievi.
Altre risorse necessarie	Al fine di una corretta ed efficiente realizzazione del progetto, si farà costantemente riferimento alla Costituzione Italiana, al Codice civile e penale, al regolamento scolastico e alle legislazioni settoriali di cui si ravveda la necessità. Non mancherà il ricorso a sussidi multimediali quali LIM o PC, di cui l'istituzione scolastica è già in possesso.
Indicatori - strumenti utilizzati	Il progetto in itinere verrà costantemente monitorato dai docenti ed allievi coinvolti, sulla base dei seguenti indicatori: Test di verifica delle competenze acquisite; miglioramento del clima di relazione; maggiore capacità nella gestione e verbalizzazione di momenti rilevanti nella vita scolastica quali assemblee di classe e di istituto; numero di verbali e qualità degli stessi.
Valori / situazioni attese	Al termine di tale percorso, i risultati attesi sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Un incremento dell'effettiva percezione delle regole e del loro valore; - Una maggiore motivazione da parte dei ragazzi attraverso una didattica dinamica e collaborativa; - Revisione del regolamento di istituto in coerenza con le indicazioni fornite dagli organi collegiali. - Una maggiore osservanza delle regole del regolamento di Istituto. - Elaborazione di verbali, di articoli e di altri "prodotti" legati al progetto.

Docenti referenti: Gangone – Sabatella - Mercurio

SCHEDA DI PROGETTO

P 2: Educazione economico - finanziaria

Il progetto verrà riproposto in modo ciclico nell'arco del triennio.

Denominazione progetto	Educazione economico – finanziaria
Priorità del RAV cui si riferisce	Formulazione del curriculum delle competenze chiave europee in ambito economico.
Traguardo di risultato	Pianificare azioni mirate al miglioramento degli esiti degli studenti nelle competenze chiave di economia.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none">- Potenziare le conoscenze in materia economico-finanziaria, uno degli obiettivi delle iniziative di accrescimento dell'offerta formativa previste dall'art.1, comma 7, legge 13 luglio 2015 n. 107;- Consentire agli allievi di comprendere i meccanismi e i processi di cui essi sono parte e che incidono sulla loro vita, oggi di consumatori ed utenti di servizi pubblici e domani di lavoratori e cittadini elettori-contribuenti;- Facilitare la comprensione della realtà quotidiana;- Promuovere la capacità di operare scelte ragionate nel campo individuale e in quello sociale.
Situazione su cui interviene	La situazione di partenza è rappresentata da gruppi di discenti poco interessati allo studio della disciplina giuridiche ed economiche, i quali necessitano di un supporto in itinere per l'acquisizione delle conoscenze di base. Tali gruppi verranno indicati opportunamente dal docente curriculare.
Attività previste	<p>Lezioni di economia su gruppi classe del primo biennio in parallelo con il docente curriculare. Il progetto è ispirato a una didattica per competenze ed orientato ad innalzare il livello di conoscenza degli studenti su argomenti quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- il sistema economico: famiglie-reddito-consumo-risparmio, imprese;- azienda e sue relazioni nel sistema economico: produzione, mercati, scambio;- gli strumenti di regolamento negli scambi economici: elettronici e cartacei;- attività finanziaria pubblica: entrate pubbliche, spese pubbliche e sistema tributario;- finanziamenti, investimenti e rapporti con le banche;- reddito nazionale, processi di crescita e squilibri dello sviluppo,

	<p>occupazione e disoccupazione, integrazione economica europea.</p> <p>- risoluzione alternativa delle controversie in materia civile (Alternative Dispute Resolution).</p>
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico e di cancelleria.
Risorse umane (ore) / area	Nell'attività sarà impegnato un docente dell'organico di potenziamento abilitato all'insegnamento di Discipline giuridiche ed economiche (classe di concorso A019), che dedicherà delle ore settimanali alle attività di insegnamento in parallelo con il docente curricolare.
Altre risorse necessarie	Le lezioni saranno svolte prevalentemente utilizzando al meglio le ITC e i laboratori multimediali. Si utilizzerà una LIM e un PC già in possesso dell'Istituzione scolastica.
Indicatori –strumenti utilizzati	<p>Saranno utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dispense fornite dal docente; - Quotidiani economici. <p>Saranno somministrati Test di verifica sul lessico base dell'economia, con attribuzione, alla fine del percorso, di crediti formativi.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Al termine del processo, già nel corso dell'anno scolastico 2015/16, i risultati attesi, per gli studenti frequentanti l'attività, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -acquisizione del lessico base di economia; -acquisizione delle competenze per assumere in futuro scelte consapevoli in campo economico sia come cittadini, sia come utenti dei servizi finanziari.

Il docente referente

Prof.ssa Maria Gangone

PS:

La presente scheda-progetto, già oggetto di approvazione nello scorso a.s., è stata attualmente sottoposta ad una rivisitazione (in termini di integrazione di contenuti didattici), così come previsto nella nota del D.S. del 14/09/2016 prot. n. 0005318: adesione e compilazione schede progetto.

ARTICOLAZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO:

UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE	OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE ED ABILITA'
Il sistema economico: famiglie-reddito-consumo-risparmio, imprese	<ul style="list-style-type: none">✓ bisogni, beni, servizi e loro utilità;✓ attività economica e sue fasi;✓ il sistema economico, gli scambi e le relazioni tra i soggetti;✓ risparmio ed investimenti.	<ul style="list-style-type: none">➤ conoscere e classificare bisogni, beni e servizi;➤ conoscere le fasi dell'attività economica;➤ acquisire i concetti di scambio, moneta e mercato.	<ul style="list-style-type: none">➤ individuare i bisogni umani e le relazioni intercorrenti tra le fasi dell'attività economica;➤ individuare il concetto di utilità economica;➤ individuare i soggetti del sistema economico e comprenderne il ruolo
Azienda e sue relazioni nel sistema economico: produzione, mercati, scambio	<ul style="list-style-type: none">✓ concetto di azienda;✓ azienda come sistema;✓ classificazione delle aziende ed individuazione del soggetto giuridico ed economico;✓ le relazioni impresa-mercato	<ul style="list-style-type: none">➤ acquisire il concetto di azienda;➤ classificare le aziende ed i principali fatti di gestione e reciproche interazioni con l'ambiente esterno	<ul style="list-style-type: none">➤ individuare i fatti di gestione aziendale;➤ individuare i soggetti aziendali e le relazioni azienda-mercato
Gli strumenti di regolamento negli scambi economici: elettronici e	<ul style="list-style-type: none">✓ bonifici bancari e postali;✓ coordinate bancarie internazionali;	<ul style="list-style-type: none">➤ conoscere le modalità di trasferimento di denaro mediante	<ul style="list-style-type: none">➤ distinguere le modalità elettroniche di pagamento da quelle cartacee;

<p>cartacei</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ la plastic money; ✓ i regolamenti cash, tracciabilità dei pagamenti e normativa antiriciclaggio; ✓ assegno bancario e assegno circolare; ✓ le cambiali: pagherò cambiario e cambiale tratta 	<p>bonifici, servizi bancari di incasso e attraverso carte di debito e carte di credito;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisire i concetti di antiriciclaggio e di limite ai pagamenti cash; ➤ conoscere gli strumenti cartacei di pagamento e di regolamento quali assegni e cambiali. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ compilare moduli, documenti, assegni e cambiali.
<p>Attività finanziaria pubblica: entrate pubbliche, spese pubbliche e sistema tributario</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività finanziaria pubblica; ✓ le spese pubbliche e le entrate pubbliche; ✓ classificazione delle imposte; ✓ caratteri dell'Irpef e sua determinazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ conoscere le entrate e le spese dello Stato; ➤ conoscere i principi del sistema tributario italiano; ➤ conoscere la classificazione delle imposte. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ riconoscere le forme di copertura dei servizi pubblici; ➤ sapere la differenza tra imposte e tasse; ➤ individuare i caratteri e gli elementi dell'Irpef e determinarne il calcolo in situazioni semplici.
<p>Finanziamenti, investimenti e rapporti con le banche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il fabbisogno finanziario dei soggetti del sistema economico; ✓ Il sistema finanziario e le forme di finanziamento; ✓ Scelta delle varie forme di finanziamento: fonti interne ed esterne; ✓ l'equilibrio della 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ conoscere il concetto di fabbisogno finanziario; ➤ classificare le fonti di finanziamento ; ➤ classificare gli investimenti aziendali; ➤ conoscere le funzioni svolte dalle banche nel 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ individuare le caratteristiche delle fonti di finanziamento; ➤ saper determinare il fabbisogno finanziario di una impresa; ➤ saper correlare le diverse operazioni bancarie alle categorie in cui esse si

	<p>gestione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le banche: intermediari finanziari. Funzioni principali operazioni bancarie. 	<p>sistema finanziario;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ classificare le principali funzioni bancarie e categorie di operazioni. 	<p>distinguono.</p>
<p>Reddito nazionale, processi di crescita e squilibri dello sviluppo, occupazione e disoccupazione, integrazione economica europea</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ indici economici; ✓ la qualità della vita e distribuzione del reddito sul territorio; ✓ le cause del sottosviluppo; ✓ sviluppo sostenibile; ✓ la nascita dell'U.E. e sue tappe; ✓ la normativa dell'U.E. e sue competenze; ✓ le principali organizzazioni internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ conoscere le nozioni di Pil, di Pnl e reddito pro-capite; ➤ acquisire il concetto di Indice di sviluppo umano; ➤ conoscere le cause della crescita economica, di sviluppo e di squilibrio nello sviluppo; ➤ conoscere gli organi dell'U.E. e la struttura e la finalità degli altri organismi internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ saper distinguere e calcolare Pil e Pnl; ➤ comprendere l'importanza della qualità della vita ed i diversi parametri utilizzati per determinarla; ➤ individuare i casi concreti che compromettono l'efficacia del Pil come misura del benessere; ➤ saper distinguere le ragioni politiche ed economiche dell'Europa unita.
<p>Risoluzione alternativa delle controversie in materia civile (Alternative Dispute Resolution)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ gli organismi di media-conciliazione iscritti presso il Ministero della Giustizia 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ conoscere i procedimenti di risoluzione alternativa delle controversie 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ impostare ed attivare un procedimento di mediazione presso un organismo.

SCHEDA DI PROGETTO

P 3: Orientamento

Il progetto verrà riproposto in modo ciclico nell'arco del triennio.

Denominazione progetto	Orientamento
------------------------	---------------------

Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola.
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre il numero degli abbandoni al primo anno di università. Aumentare la media dei crediti conseguiti nei primi due anni di corso.
Obiettivo di processo (event.)	Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del quarto e quinto anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi. Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici.
Situazione su cui interviene	Attualmente, il tasso di abbandono degli studenti iscritti al primo anno di Università è mediamente più alto rispetto alla media regionale (dati EDUSCOPIO).
Attività previste	Quattro incontri ciascuno indirizzati agli studenti di quarta e quinta, tenuti da docenti e ricercatori delle facoltà di Giurisprudenza, Economia, Medicina e Ingegneria (quelle cui si iscrivono in prevalenza i nostri studenti), o da professionisti del settore. Corsi di approfondimento di 30 ore in Diritto, Economia e Chimica destinati al consolidamento dei fondamenti degli esami del primo anno e/o delle prove di ammissione per le facoltà interessate. Gli incontri orientativi precederanno i corsi di approfondimento.
Risorse finanziarie necessarie	Gli incontri formativi - informativi saranno tenuti a titolo gratuito.
Risorse umane (ore) / area	I corsi di approfondimento saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Crediti conseguiti nel corso dei primi due anni da parte degli studenti diplomati che si iscrivono all'università.
Valori / situazione attesi	Al termine del primo anno, innalzamento della media dei crediti conseguiti, e riduzione del numero di abbandoni.

Con l'organico del potenziamento attualmente a disposizione della Scuola è stato, inoltre, attivato un corso pomeridiano di consolidamento e recupero settimanale in Italiano e Latino per le Sedi del Liceo Scientifico e Classico.

Altri progetti / Attività della Scuola

L'Istituto organizza una serie di attività, tese al potenziamento di conoscenze e competenze quali:

“Incontro con l'autore - Poesia del Sud / Le due culture” (Progetto 4): i docenti e gli studenti dedicheranno nel corso dell'anno scolastico alcune ore allo studio della Letteratura meridionale del Secondo Novecento anche al fine di acquisire una conoscenza più approfondita, dal punto di vista storico-sociale, del territorio dell'Alta Irpinia. Alle classi coinvolte e ai docenti sarà distribuito, a titolo gratuito, una pubblicazione del Parco di Paolo Saggese: *Rocco e i suoi “fratelli”. Pensiero meridionalista e poesia in Lucania, Irpinia e Cilento*

(edita dal Parco Letterario Francesco De Sanctis). Inoltre, sono previsti incontri con l'autore non solo in ambito storico-letterario, ma anche scientifico e tecnologico.

SCHEDA DI PROGETTO

P 4: Incontro con l'autore - Poesia del Sud / Le due culture

Il progetto sarà riproposto in modo ciclico nell'arco del triennio.

La Poesia del Sud del Secondo Novecento: incontri con l'autore

Denominazione progetto	Incontro con l'autore - Poesia del Sud / le due culture
------------------------	---

(a cura delle prof.sse Antonella Prudente - docente referente -, Teresa Romei, Daniela Della Marca, Antonella Musto)

Il progetto sarà riproposto in modo ciclico nell'arco del triennio.

Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti
Traguardo di risultato	Migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze chiave
Obiettivo di processo	Diffondere e consolidare la cultura della laboratorialità, dell'innovazione didattica e valorizzare il patrimonio culturale d'appartenenza.
Situazione su cui interviene	Il progetto intende migliorare e potenziare le competenze linguistiche degli studenti, di analisi del testo, di scrittura, di esposizione, che risultano particolarmente importanti per l'inserimento nel mondo del lavoro e per il prosieguo degli studi universitari.
Attività previste	Lezioni di letteratura e di storia del Novecento. Analisi del testo. Attività laboratoriali, con uso di LIM e supporti multimediali. Video e filmati d'epoca. Film - documentari Incontri con autori irpini e con la scrittrice Dacia Maraini Le attività realizzate dagli studenti saranno pubblicate nell'Atlante del '900. Inoltre, sono previsti anche incontri con esperti nell'ambito del mondo scientifico-tecnologico

	e confronti tra la cultura umanistica e quella scientifica.
Risorse finanziarie necessarie	Eventuali spese da sostenere per l'organizzazione dell'incontro finale
Risorse umane (ore) / area	Docenti della Scuola che aderiscono al progetto, poeti irpini, Dacia Maraini Saranno organizzati sei incontri itineranti nei paesi da cui proviene parte dell'utenza scolastica. Ogni incontro in orario extracurriculare avrà una durata di circa due ore.
Altre risorse necessarie	Le lezioni saranno svolte prevalentemente utilizzando al meglio le ITC e i laboratori multimediali. Si utilizzeranno LIM e PC già in possesso della Scuola. Si cercherà la disponibilità di locali pubblici ove effettuare gli incontri.
Valori / situazione attesi	Al termine del processo i risultati attesi, per gli studenti frequentanti l'attività, saranno i seguenti: miglioramento delle competenze in lingua madre; miglioramento delle capacità di analisi e di "lettura" di testi poetici e letterari complessi
Indicatori – strumenti utilizzati	Test di verifica delle competenze acquisite; valutazione dei lavori finali degli studenti; realizzazione di manifestazioni aperte al territorio incentrate sullo studio della Letteratura del Sud; elaborazione di video, ipertesti, piccole pubblicazioni

“Giornalismo a scuola” (Progetto 5): l'adesione al progetto consentirà agli studenti la lettura del giornale a scuola, l'analisi di ulteriori informazioni attraverso la consultazione del sito dedicato e la scrittura giornalistica ad opera degli stessi allievi coinvolti. Questo progetto trasversale potrà impegnare i docenti del potenziamento per catalogare e archiviare gli articoli e i saggi degli studenti.

SCHEMA DI PROGETTO

P 5: Giornalismo a scuola

Il progetto sarà riproposto nell'arco del triennio.

Denominazione progetto	Giornalismo a scuola
Priorità del RAV cui si riferisce	Formulazione del curricolo delle competenze di lettura, di scrittura e di

	cittadinanza.
Traguardo di risultato	Letture consapevoli e critici dei quotidiani, riviste, articoli in genere e approfondimento della conoscenza delle caratteristiche di un giornale, affinando le tecniche di scrittura e maturando le capacità di sintesi, di riflessione e di critica.
Obiettivo di processo	Progettazione del Curricolo d'Istituto
Situazione su cui interviene	Il progetto intende potenziare le competenze di lettura critica e consapevole dei quotidiani e quelle di scrittura delle tipologie testuali previste per l'Esame di Stato. Saranno presi in esame riviste, quotidiani e articoli in genere per approfondire la conoscenza delle caratteristiche di un giornale: impaginazione, titolazione, divisione in pagine specifiche e rubriche, per poi distinguere la tipologia di scrittura in base all'argomento e al registro linguistico usato. Si costituirà a rotazione una Redazione pomeridiana coordinata dal docente potenziatore di A037, che provvederà anche a raccogliere e a pubblicare gli articoli provenienti dagli studenti delle varie classi coinvolte.
Attività previste	È prevista la stesura di articoli di genere argomentativo, descrittivo, saggistico e biografico, che saranno pubblicati nelle specifiche rubriche sul sito di "Repubblica Scuola" e poi riportati sul giornalino on line dell'Istituto, nonché su testate cartacee o on line della provincia di Avellino.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico e di cancelleria.
Risorse umane (ore) / area	Nell'attività saranno impegnati i docenti della disciplina, in particolare quelli delle classi di concorso: A050, A051 e A037, durante le ore curricolari.
Altre risorse necessarie	Le lezioni saranno svolte in classe con lezioni frontali e nel laboratorio multimediale, mediante l'uso della LIM e del PC già in possesso della Scuola.
Indicatori utilizzati	L'efficacia del corso sarà monitorata dal docente della disciplina, dal Consiglio di Classe e dai docenti del potenziamento. Test di verifica sulla scrittura giornalistica e sulla funzione dei media. Capacità di analisi della scrittura giornalistica. Capacità di scrittura di articoli e saggi brevi. Consapevolezza della diversità della scrittura giornalistica a seconda dei destinatari.

Valori / situazione attesi	Al termine dell'attività, già in corso dal 2016/17, si valuterà l'efficacia della stessa sulla base di: numero e valenza degli articoli realizzati e pubblicati, capacità espositiva, argomentativa, di sintesi e di riflessione critica.
----------------------------	---

“Progetto scacchi” (Progetto 6): il progetto rientra nelle attività dell’“Associazione Nazionale Scacchistica” ed è promosso dalla sede di Montella. L’attività, che si svolgerà in orario pomeridiano, è particolarmente preziosa, perché permette di stimolare negli allievi capacità logico-matematiche fondamentali anche per il miglioramento delle competenze complessive degli studenti.

SCHEDA DI PROGETTO

P 6: Progetto Scacchi

Il progetto sarà riproposto nell’arco del triennio.

Denominazione progetto	Progetto Scacchi
Priorità del RAV cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti diplomati.
Traguardo di risultato	Progettare un Curricolo d’Istituto, che migliori e potenzi le competenze.
Obiettivo di processo	Progettazione del Curricolo di istituto. Diffondere e consolidare la cultura della laboratorialità. Incentivare le attività di inclusione.
Situazione su cui interviene	Gli studenti hanno necessità di rafforzare l’autostima e percepire il valore delle regole, della correttezza e del rispetto reciproco. In genere evidenziano una, non sempre, pronta capacità di utilizzo delle competenze logico-matematiche in ambiti differenti.

Attività previste	Il progetto prevede un primo modulo per principianti, un secondo modulo di approfondimento ed un terzo finalizzato a condurre autonomamente una partita di scacchi. È inoltre programmata una manifestazione intermedia con la partecipazione dei ragazzi ai Campionati Giovanili Studenteschi, organizzati dal MIUR, e ad una manifestazione finale provinciale, organizzata dalla FSI con la possibilità, da parte dei vincitori, di accedere alla fase regionale e a quella nazionale. Ci sarà la partecipazione degli alunni allo spettacolo "Scacchi Viventi", a cura dell'Associazione, in collaborazione con la PRO LOCO. Sarà rilasciato un attestato di partecipazione.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico e di cancelleria.
Risorse umane (ore) / area	Nell'attività saranno impegnati i docenti esterni messi a disposizione dall'Associazione Sportiva dilettantistica "Circolo Scacchistico" di Montella e un docente tutor interno per due moduli da 10 lezioni da due ore ciascuno, oltre a manifestazioni intermedie e finali, per un totale di 60 ore.
Altre risorse necessarie	Le lezioni saranno svolte nei locali dell'Istituzione Scolastica e nel laboratorio multimediale mediante l'uso della LIM e del PC già in possesso della Scuola.
Indicatori utilizzati/strumenti	L'efficacia del corso sarà monitorata dal docente esterno e dal tutor interno. Test di valutazione delle competenze acquisite. Numero di partite disputate e tattica di gioco, partecipazione agli eventi proposti.
Valori / situazione attesi	Migliore flessibilità nell'utilizzo delle competenze logico-matematiche, incremento della partecipazione attiva; incremento della conoscenza e del rispetto delle regole del gioco.

"Per non dimenticare (Oltre la memoria)" (Progetto 7): il progetto, promosso da alcuni anni dal prof. Raffaele Ficetola, intende sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della "Shoah" e coinvolge gli allievi in particolare della sede dell'ITIS di Bagnoli, ma in generale anche gli altri studenti del "d'Aquino". L'esperienza, molto significativa, fornisce anche lo stimolo a compiere studi approfonditi sulla realtà locale, attraverso indagini sul campo, conferenze, dibattiti, che apriranno la scuola ad altre realtà scolastiche e alla comunità locale.

SCHEDA DI PROGETTO

P 7: Per non dimenticare (Oltre la memoria)

Il progetto, in collaborazione con l'Associazione Proteo Sapere, soggetto qualificato per la formazione presso il MIUR con DM 8/06/2005, si rivolge a studenti e docenti ed è finalizzato a proporre il tema della

memoria attraverso una nuova interpretazione dello studio della storia. Sarà riproposto nell'arco del triennio.

Denominazione progetto	Per non dimenticare (Oltre la memoria)
Priorità del RAV cui si riferisce	Ridurre la percentuale degli studenti sospesi e non ammessi soprattutto nel primo biennio di alcuni indirizzi, rafforzando le competenze di base; Migliorare gli esiti degli studenti diplomati; Migliorare i risultati universitari.
Traguardo di risultato	Pianificare azioni mirate al miglioramento degli esiti degli studenti nelle competenze chiave; Rientrare nella media provinciale e regionale degli studenti sospesi e non ammessi; Progettare un Curricolo d'Istituto, che migliori e potenzi le competenze.
Obiettivo di processo	Progettazione del Curricolo d'Istituto; Diffondere e consolidare la cultura della laboratorialità e dell'innovazione didattica; Potenziare l'integrazione con il territorio.
Situazione su cui interviene	Il progetto permette di acquisire elementi di cittadinanza attiva e di sviluppare sensibilità e rispetto dei diritti umani e civili presenti nella Carta Costituzionale e nella Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo.
Attività previste	Ricerche, analisi e letture di fonti storiche; Cooperative learning e attività di gruppo. 1) Presentazione del corso, incontro con gli studenti e i docenti; 2) Formazione professionale rivolta ai docenti sulla didattica della storia con un taglio trasversale legato al tema della legalità e del rispetto dei diritti umani; 3) Partecipazione attiva degli alunni: realizzazione di un prodotto per la partecipazione al concorso ammesso al progetto: "Organizzare un viaggio ad Auschwitz con il Treno della memoria"
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico e di cancelleria.
Risorse umane (ore) / area	Nell'attività sarà impegnato un docente già in organico di materie letterarie A050, che svilupperà le attività del progetto finalizzate al raggiungimento delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo del RAV.

Altre risorse necessarie	La realizzazione del progetto prevede la collaborazione dell'associazione Proteo Sapere e di tutti i docenti interessati.
Indicatori utilizzati	L'efficacia del progetto sarà monitorata in collaborazione con i docenti partecipanti, che valuteranno l'efficacia dell'attività sulla base dei seguenti indicatori: consapevolezza della centralità del passato per spiegare il presente e conoscenza dell'evoluzione del territorio; competenze organizzative e gestionali.
Valori / situazione attesi	Al termine del processo, già nel corso dell'anno scolastico 2015/16, i risultati attesi, per gli studenti frequentanti l'attività, sono i seguenti: acquisizione di un lessico appropriato e specifico; acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

“Orto biologico” (Progetto 8): sempre presso l'ITIS di Bagnoli si attuerà il progetto dell'“**orto biologico**”, a cura del professore Virginiano Spiniello. Il progetto è diretto ad ampliare l'attività didattica attraverso un'esperienza diretta e concreta, che mira al miglioramento della percezione del sé in relazione alla Natura e ai suoi ritmi.

SCHEMA DI PROGETTO

P 8: Orto biologico

Il progetto, sviluppato nel corrente anno, sarà proposto anche nell'arco del triennio.

Denominazione progetto	Orto biologico
Priorità del RAV cui si riferisce	Ridurre la percentuale degli studenti sospesi e non ammessi soprattutto nel primo biennio di alcuni indirizzi, rafforzando le competenze di base; Formulazione del curriculum delle competenze chiave europee.
Traguardo di risultato	Rientrare nella media provinciale e regionale degli studenti sospesi e non ammessi; Pianificare azioni mirate a migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza.
Obiettivo di processo	Diffondere e consolidare la cultura della laboratorialità e dell'innovazione didattica; Incentivare le attività di inclusione e differenziazione relativamente a BES e DSA.

Situazione su cui interviene	La finalità primaria è sviluppare modalità di intervento ed educazione in campo ambientale. Attraverso il gioco i ragazzi sviluppano una visione individuale e sociale della vita e si costruisce l'essere uomo. L'orto sarà il risultato e l'inizio di un processo educativo e si gioverà delle abilità degli studenti diversamente abili e degli alunni delle classi in cui sono inseriti. Il progetto non consiste solo nella creazione dell'orto, ma si incentra sul processo educativo e formativo che, nel rendere visibili le abilità diverse degli studenti, sensibilizzerà alla cura e al rispetto della Terra e dell'ambiente.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico e di cancelleria.
Attività previste	<p>Il progetto sarà realizzato in orario scolastico, nelle ore che i Consigli delle classi II e III decideranno. Sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare gruppi di lavoro trasversali che si occuperanno della creazione dell'orto e della comunicazione interna ed esterna dell'evento; - Coinvolgere figure docenti all'interno della scuola, in particolare delle discipline Scienze della terra/Biologia/Chimica, che potranno collaborare alle varie fasi del processo per facilitarne e ottimizzarne gli esiti. <p>La realizzazione dell'orto sarà modulare e flessibile: in funzione del numero di ragazzi che parteciperanno sarà progettata la dimensione dell'orto che sarà realizzato nel cortile interno dell'IT di Bagnoli. Si provvederà alla semina di ortaggi e di erbe aromatiche.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna da parte della scuola, quelle necessarie, per il corrente anno, saranno fornite dall'associazione L'Albero Vagabondo®.
Risorse umane (ore) / area	Nell'attività sarà impegnato un docente di sostegno, già in organico, e un docente dell'organico di potenziamento della Classe di concorso A060/A013, che dedicherà 40 ore laboratoriali complessive, contemporaneamente alla realizzazione dell'orto, finalizzate al raggiungimento delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo del RAV.
Altre risorse necessarie	Altre risorse eventualmente necessarie saranno fornite attraverso partnership e sponsorizzazioni, con l'associazione L'Albero Vagabondo® che gratuitamente fornirà le indicazioni relative alle best practices metodologiche al fine di rientrare nello standard di progetto.
Indicatori utilizzati	<p>L'efficacia del corso sarà monitorata in collaborazione con i docenti impegnati nel progetto, sulla base dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grado di interazione e socializzazione tra studenti con abilità diverse; - consapevolezza della centralità dell'ambiente e dell'importanza del lavoro di gruppo nel mondo attuale;

	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento del clima della classe e delle relazioni tra pari; - miglioramento del grado di inclusività della scuola; - grado di efficacia dell'intervento sulla base dei risultati raggiunti nella cura dell'ambiente.
Valori / situazione attesi	<p>Al termine del processo, già nel corso dell'anno scolastico 2015/16, i risultati attesi, per gli studenti frequentanti l'attività, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di competenze nell'ambito della comunicazione esterna e interna; - inclusione relativamente a BES, DSA e diversamente abili.

Progetto Gemellaggio Montella-Norristown (Progetto 9), che coinvolge l'Istituto, il Comune di Montella, la Norristown Area High School e l'Holy Saviour Club. L'esperienza, che da alcuni anni si intreccia tra scuole e istituzioni differenti per lingua, ambiente, cultura e società, si è sempre rivelata costruttiva, in grado di arricchire, da vari punti di vista, contesti differenti, associandoli in un unico obiettivo: la solidarietà. Un ampio spazio viene dato soprattutto alla memoria e alla rievocazione dell'emigrazione, grazie alla presenza della comunità dei concittadini montellesi, che con spirito di abnegazione si dedicano a questa iniziativa, mantenendo così stretti i rapporti con la madrepatria e consegnando una viva testimonianza ai giovani, futuri custodi di questo legame.

SCHEDA DI PROGETTO

P 9: Progetto Gemellaggio Montella - Norristown

Il progetto, sviluppato nel corrente anno, sarà riproposto anche nell'arco del triennio.

Denominazione progetto	MONTELLA-NORRISTOWN STUDENTS' EXCHANGE
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti
Traguardo di risultato	Pianificare azioni mirate a migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze chiave.
Obiettivo di processo	Progettazione del Curricolo d'Istituto.
Altre priorità	Acquisizione della consapevolezza del fenomeno della globalizzazione e dell'interculturalità.
Situazione su cui interviene	Agli studenti che conseguono buoni risultati nell'uso della lingua inglese viene data la possibilità di confrontarsi direttamente con i coetanei

	statunitensi sia in Italia sia negli U.S.A.
Attività previste	Il progetto si attua in due fasi: nell'a.s. 2015/2016 gli alunni che avranno superato la prova di selezione ospiteranno per due settimane gli studenti americani; nel corso dell'a.s. 2016/2017 gli stessi alunni compiranno un viaggio-studio a Norristown, PA., ospiti degli studenti americani, e svolgeranno attività didattiche presso le scuole gemellate (Norristown Area High School, Bayard Rustin High School e Central Montco Technical High School).
Risorse finanziarie necessarie	Spese di rappresentanza, materiale didattico e di cancelleria.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di Lingua e Civiltà Inglese (A346) ideeranno, coordineranno ed attueranno le attività (pubblicizzazione, raccolta domande di partecipazione, somministrazione e correzione dei test, definizione della graduatoria, contatti con gli omologhi statunitensi, definizione delle ospitalità, definizione dei programmi delle attività, organizzazione delle visite guidate, ...).
Altre risorse necessarie	Laboratorio linguistico.
Indicatori utilizzati	Test e questionari volti a misurare le competenze acquisite; Valutazione di competenze linguistiche in contesti e situazioni reali (life skills).
Valori / situazione attesi	Al termine dell'esperienza gli studenti coinvolti sapranno usare la lingua inglese in maniera più consona ad un contesto extrascolastico, avranno acquisito una maggiore consapevolezza del modo di vivere dei propri omologhi statunitensi, saranno in grado di osservare la realtà da punti di vista diversi, saranno cittadini del mondo più maturi e consapevoli.

Docente referente

Prof. Michele Delli Gatti

Il cineforum a scuola: promuovere la cultura cinematografica (P 10). Il progetto è testo al potenziamento delle competenze base degli studenti, in particolare alla fruizione interpretazione consapevole e critica di film, documentari, cortometraggi, spot e filmati in genere.

SCHEDA DI PROGETTO

P. 10: Il cineforum a scuola: promuovere la cultura cinematografica

Il progetto verrà riproposto in modo ciclico nell'arco del triennio.

Denominazione progetto	Il cineforum a scuola: promuovere la cultura cinematografica
Priorità del RAV cui si riferisce	Formulazione del curricolo delle competenze di lettura, di scrittura e di cittadinanza.
Traguardo di risultato	Fruizione e interpretazione consapevole e critica di film, documentari, cortometraggi, spot e filmati in genere; Conoscenza e approfondimento delle caratteristiche e della struttura del linguaggio e dei prodotti cinematografici Stimolare le capacità di sintesi, di riflessione e di critica.
Obiettivo di processo	Progettazione del Curricolo d'Istituto. Diffondere la cultura dell'innovazione didattica.
Situazione su cui interviene	Il progetto è rivolto a tutti gli studenti dell'istituto e ne intende migliorare e potenziare le competenze linguistiche, di analisi, di interpretazione critica, di scrittura, di esposizione; tali competenze risultano particolarmente importanti per l'inserimento nel mondo del lavoro, per il prosieguo degli studi universitari e per una lettura più consapevole della società in cui vivono.
Attività previste	Visione guidata di film, documentari, cortometraggi, spot e filmati in genere; analisi, sintesi e interpretazione attraverso il cooperative learning.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico e di cancelleria. DVD dei film in proiezione.
Risorse umane (ore) / area	Docenti della scuola che hanno aderito al progetto, nelle ore di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Le lezioni saranno svolte prevalentemente utilizzando i laboratori multimediali, l'auditorium o la biblioteca dell'istituto. Alcuni incontri potranno essere svolti presso strutture esterne, quali cinema o multisala dei comuni limitrofi (quali il Cinema Nuovo di Lioni).
Indicatori - strumenti utilizzati	Strumenti per la proiezione dei materiali cinematografici. Indici di riferimento per il monitoraggio: - rilevamento della frequenza (quantitativo) - schede di gradimento (qualitativo)
Valori/situazione attesi	Al termine del percorso i risultati attesi per gli studenti frequentanti le attività sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ miglioramento delle competenze in lingua madre; ✓ sviluppo delle capacità di analisi e di "lettura" del linguaggio cinematografico; ✓ sviluppo delle capacità critiche e di interpretazione della "realtà cinematografica".

Responsabile del progetto

Felice D'Alelio

Il nostro libro di testo (P 11). Esaltando il protagonismo degli studenti, il progetto è teso alla realizzazione di una scuola come laboratorio di ricerca, in cui gli allievi, guidati dal docente, diventino ricercatori e creatori di cultura.

SCHEDA PROGETTO

P 11: Il nostro libro di testo

Il progetto sarà riproposto nell'arco del triennio.

Denominazione progetto	Il nostro libro di testo
Priorità del RAV cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti diplomati; Migliorare i risultati universitari
Traguardo di risultato	Rientrare nella media provinciale e regionale per alcune fasce degli esiti degli Esami di Stato; ridurre i risultati tra 60 e 70 relativamente agli Esami di Stato; ridurre i risultati tra 60 e 70 relativamente agli Esami di Stato e aumentare il numero delle eccellenze.
Obiettivo di processo	Progettazione del Curricolo d'Istituto Diffondere e consolidare la cultura della laboratorialità e dell'innovazione didattica
Situazione su cui interviene	Il progetto intende potenziare le competenze di lettura critica e consapevole delle maggiori opere letterarie della classicità greca e latina. Gli studenti saranno chiamati ad essere protagonisti dello studio, della ricerca, dell'analisi delle opere della Letteratura greca di età ellenistica e greco-romana, nonché della Letteratura latina da Nerone sino alla fine della classicità.
Attività previste	Gli studenti, debitamente guidati dal docente, dovranno realizzare un manuale scolastico per le classi finali dei Licei classici relativo allo studio della letteratura greca e latina. Tale manuale, in formato ebook, potrà anche essere edito in formato cartaceo.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico e di cancelleria, LIM, computer e laboratori della scuola.

Risorse umane (ore) / area	Nell'attività sarà impegnato il docente di Latino e Greco del Liceo classico di Nusco, che lavorerà in modo laboratoriale con gli studenti durante le ore curricolari.
Altre risorse necessarie	Le lezioni saranno svolte in classe con lezioni frontali e nel laboratorio multimediale, mediante l'uso della LIM e del PC già in possesso della Scuola.
Indicatori utilizzati	L'efficacia del corso sarà monitorata dal docente della disciplina e dal Consiglio di Classe, attraverso una relazione periodica sui capitoli scritti dagli studenti opportunamente guidati dal docente.
Valori / situazione attesi	Al termine dell'attività, già in corso dal 2016/17, si valuterà l'efficacia della stessa sulla base di: numero e valenza dei capitoli realizzati, capacità espositiva, argomentativa, di sintesi e di riflessione critica degli studenti.
Indicatori utilizzati	L'efficacia del corso sarà monitorata dal docente della disciplina, dal Consiglio di Classe e dai docenti del potenziamento. Test di verifica sulle conoscenze di letteratura latina e greca. Capacità di analisi, scrittura e studio indipendente dei fenomeni storico-letterari-culturali. Quantità dei capitoli realizzati.
Valori / situazione attesi	Al termine dell'attività, già in corso dal 2016/17, si valuterà l'efficacia della stessa sulla base di: numero e valenza dei saggi realizzati e pubblicati, capacità espositiva, argomentativa, di sintesi e di riflessione critica.

Referente Paolo Saggese

La pratica sportiva: "Sport per tutti" (fondi finalizzati) (P 12), che coinvolge in orario pomeridiano gli studenti della scuola, e che è finalizzato alla promozione delle competenze anche relazionali, di condivisione e di collaborazione tra pari.

SCHEDA DI PROGETTO

P 12: Sport per tutti Attività Sportiva scolastica

Il progetto verrà riproposto in modo ciclico nell'arco del triennio.

Denominazione progetto	Sport per tutti: P 16
Priorità del RAV cui si riferisce	Formulazione del curriculum delle competenze chiave e di cittadinanza.
Traguardo di risultato	Pianificare azioni mirate al miglioramento degli esiti degli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza. Progettare un curriculum d'Istituto, che migliori e potenzi le competenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.
Obiettivo di processo	Progettazione del curriculum d'Istituto.
Situazione su cui interviene	Il progetto è rivolto a tutte le Studentesse e gli Studenti dell'Istituto
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Partite amichevoli nei vari giochi di squadra; - Torneo di pallavolo d'Istituto (misto); - Torneo d'Istituto di pallacanestro; - Torneo d'Istituto di tennis da tavolo; - Torneo di scacchi; - Torneo di pallamano.
Risorse finanziarie necessarie	Fondi riservati
Risorse umane (ore) / area	Nell'attività saranno impegnati i docenti di Scienze motorie dell'Istituto.
Altre risorse necessarie	Le lezioni teoriche saranno svolte prevalentemente utilizzando anche le ITC e i laboratori multimediali: si utilizzerà una LIM e PC già in possesso della Scuola.
Indicatori - strumenti utilizzati	Test di verifica delle competenze di cittadinanza; Miglioramento del clima complessivo della scuola e del rispetto reciproco tra studenti e tra studenti e docenti; Miglioramento del voto di comportamento; Risultati conseguiti nelle varie prove sportive;
Valori / situazione attesi	Riduzione sensibile di ritardi; riduzione sensibile di note disciplinari; Sviluppo delle capacità di comunicazione, dialogo, collaborazione e rispetto delle persone e del bene comune

Modulo zero di Italiano, Inglese, Matematica, Latino (P 13)

SINTESI DEL PROGETTO

Approvato in Collegio dei Docenti il progetto "Modulo zero", riguardante alcune delle discipline comuni (Italiano, Matematica, Inglese, con l'aggiunta di percorsi per le eccellenze per il Latino, che da anni sono stati attivati presso il Liceo classico di Nusco), sono stati individuati i docenti, che svolgeranno tali attività.

Inoltre, nel corso del mese di Novembre il Dirigente e lo Staff incontreranno i Dirigenti scolastici degli IC di Montella – Cassano Irpino e Bagnoli Irpino – Nusco, per stabilire modalità di attivazione dei “Moduli zero” per l’a. s. 2016/17.

Novembre 2016/maggio 2017

Nel mese di novembre, i docenti del “d’Aquino” accolgono gli studenti delle Classi III Medie, che intendono frequentare lezioni laboratoriali di Italiano, Matematica, Inglese, Latino, e si attua con questi ultimi un percorso da novembre a maggio (di complessive 15/20 ore) di eventuale recupero delle carenze e di acquisizione di competenze indispensabili per la frequenza di un Istituto superiore.

Settembre 2017

Gli studenti, a partire dai primi giorni di settembre, continueranno queste attività di potenziamento così da poter frequentare con maggiore efficacia e serenità il I anno delle Scuole superiori.

Docenti coinvolti nel Progetto

Quattro docenti di Italiano

Quattro docenti di Matematica

Quattro docenti di Inglese

Tre docenti di Latino

L’Unità nazionale vista da Sud: la questione meridionale e il Bicentenario desanctisiano (P 14). Il progetto è teso alla riflessione sulla questione meridionale partendo dal Bicentenario desanctisiano che si svolgerà nel 2017.

SCHEDA PROGETTO

P 14: L’Unità nazionale vista da Sud: la questione meridionale e il Bicentenario desanctisiano

Il progetto sarà riproposto nell’arco del triennio.

Denominazione progetto	L’Unità nazionale vista da Sud: la questione meridionale e il
------------------------	--

	Bicentenario desanctisiano
Priorità del RAV cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti diplomati; Migliorare le competenze di cittadinanza;
Traguardo di risultato	Rientrare nella media provinciale e regionale per alcune fasce degli esiti degli Esami di Stato; ridurre i risultati tra 60 e 70 relativamente agli Esami di Stato; ridurre i risultati tra 60 e 70 relativamente agli Esami di Stato e aumentare il numero delle eccellenze.
Obiettivo di processo	Progettazione del Curricolo d'Istituto Diffondere e consolidare la cultura della laboratorialità e dell'innovazione didattica
Situazione su cui interviene	Il progetto intende potenziare le competenze di lettura critica e consapevole della storia nazionale, partendo da Francesco De Sanctis. Gli studenti saranno chiamati ad essere protagonisti dello studio, della ricerca, dell'analisi delle opere del grande studioso e politico, nonché della questione meridionale.
Attività previste	Gli studenti, debitamente guidati dai docenti, studieranno le questioni politiche e culturali e si confronteranno con docenti anche universitari su queste tematiche.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico e di cancelleria, LIM, computer e laboratori della scuola.
Risorse umane (ore) / area	Nell'attività saranno impegnati i docenti, che aderiranno al progetto.
Altre risorse necessarie	Le lezioni saranno svolte in classe con lezioni frontali e nel laboratorio multimediale, mediante l'uso della LIM e del PC già in possesso della Scuola.
Indicatori utilizzati	L'efficacia del corso sarà monitorata dal docente della disciplina e dal Consiglio di Classe, attraverso una relazione periodica sulle attività svolte.
Valori / situazione attesi	Al termine dell'attività, già in corso dal 2016/17, si valuterà l'efficacia della stessa sulla base di: numero e valenza degli incontri e dei lavori degli studenti (ricerche, articoli, saggi, lavori multimediali).
Indicatori utilizzati	L'efficacia del corso sarà monitorata dal docente della disciplina, dal Consiglio di Classe e dai docenti del potenziamento.

	<p>Test di verifica sulla scrittura giornalistica e sulla funzione dei media.</p> <p>Capacità di analisi della scrittura giornalistica.</p> <p>Capacità di scrittura di articoli e saggi brevi.</p> <p>Consapevolezza della diversità della scrittura giornalistica a seconda dei destinatari.</p>
Valori / situazione attesi	Al termine dell'attività, già in corso dal 2016/17, si valuterà l'efficacia della stessa sulla base di: numero e valenza degli articoli realizzati e pubblicati, capacità espositiva, argomentativa, di sintesi e di riflessione critica.

Referenti Raffaele Ficetola e Paolo Saggese

Read On! A Class Library Project for School (P 15). Si tratta di un progetto teso al miglioramento delle competenze in lingua inglese degli studenti e alla valorizzazione delle eccellenze.

SCHEDA DI PROGETTO

P 15: Read On! A Class Library Project for Schools

Denominazione progetto	Read On! A Class Library Project for Schools
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti
Traguardo di risultato	Pianificare azioni mirate a migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze chiave.
Obiettivo di processo	Progettazione del Curricolo d'Istituto.
Altre priorità	Acquisizione della consapevolezza del fenomeno della globalizzazione e dell'interculturalità.
Situazione su cui interviene	Gli studenti delle classi terze e quarte, che hanno già acquisito competenze a livello B1 del QCER, possono sviluppare competenze più approfondite attraverso la lettura di testi classici della letteratura anglo-americana e la loro presentazione alla classe attraverso report scritti e orali.
Attività previste	Il progetto viene condotto per tutto il corso dell'anno scolastico. Nel momento in cui ne sentiranno il bisogno, gli alunni potranno prendere in prestito un libro dalla biblioteca fornita dalla Oxford University Press. La biblioteca verrà gestita dagli stessi alunni della classe che potranno alternarsi nella funzione di bibliotecari. Con cadenza settimanale un libro, o una sua

	parte, verrà discusso in classe utilizzando le varie metodologie di presentazione che gli allievi avranno acquisito.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna.
Risorse umane (ore) / area	I docenti di Lingua e Civiltà Inglese (A346) delle classi interessate coordineranno ed attueranno le attività (attribuzione ruoli e compiti, presentazione e correzione dei report, disseminazione e pubblicizzazione dei lavori).
Altre risorse necessarie	Laboratorio linguistico.
Indicatori utilizzati	Test e questionari volti a misurare le nuove competenze acquisite.
Valori / situazione attesi	Gli studenti svilupperanno una più consapevole passione per la lettura, mostreranno un maggiore entusiasmo nell'apprendimento della lingua inglese, avranno acquisito un lessico più ampio e specifico, si sentiranno più indipendenti nelle scelte culturali che compiranno in futuro.
Denominazione progetto	Read On! A Class Library Project for Schools
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti
Traguardo di risultato	Pianificare azioni mirate a migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze chiave.
Obiettivo di processo	Progettazione del Curricolo d'Istituto.
Altre priorità	Acquisizione della consapevolezza del fenomeno della globalizzazione e dell'interculturalità.
Situazione su cui interviene	Gli studenti delle classi terze e quarte, che hanno già acquisito competenze a livello B1 del QCER, possono sviluppare competenze più approfondite attraverso la lettura di testi classici della letteratura anglo-americana e la loro presentazione alla classe attraverso report scritti e orali.
Attività previste	Il progetto viene condotto per tutto il corso dell'anno scolastico. Nel momento in cui ne sentiranno il bisogno, gli alunni potranno prendere in prestito un libro dalla biblioteca fornita dalla Oxford University Press. La biblioteca verrà gestita dagli stessi alunni della classe che potranno alternarsi nella funzione di bibliotecari. Con cadenza settimanale un libro, o una sua parte, verrà discusso in classe utilizzando le varie metodologie di presentazione che gli allievi avranno acquisito.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna.
Risorse umane (ore) / area	I docenti di Lingua e Civiltà Inglese (A346) delle classi interessate coordineranno ed attueranno le attività (attribuzione ruoli e compiti, presentazione e correzione dei report, disseminazione e pubblicizzazione dei lavori).
Altre risorse necessarie	Laboratorio linguistico.
Indicatori utilizzati	Test e questionari volti a misurare le nuove competenze acquisite.
Valori / situazione attesi	Gli studenti svilupperanno una più consapevole passione per la lettura, mostreranno un maggiore entusiasmo nell'apprendimento della lingua inglese, avranno acquisito un lessico più ampio e specifico, si sentiranno più indipendenti nelle scelte culturali che compiranno in futuro.

Referente prof.ssa Stefania Massa

EFSET – MIUR (P 16). Si tratta di un progetto teso al conseguimento delle certificazioni linguistiche di Inglese da parte degli studenti

SCHEMA DI PROGETTO

P 16: Progetto EFSET-MIUR

Denominazione progetto	Progetto EFSET-MIUR
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti
Traguardo di risultato	Pianificare azioni mirate a migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze chiave.
Obiettivo di processo	Progettazione del Curricolo d'Istituto.
Altre priorità	Indagine sul livello di competenza della lingua inglese per gli studenti del terzo anno.
Situazione su cui interviene	Il nostro Istituto si è registrato per l'effettuazione di un'indagine comparativa di carattere nazionale sul livello di competenza della lingua inglese per gli studenti del 3° anno delle Scuole Secondarie di Secondo grado. Caratteristiche e obiettivi dell'indagine sono definiti in un Protocollo d'Intesa tra MIUR e Education First (EF), organizzazione che opera nel campo della formazione linguistica e che ha elaborato l'EFSET (EF-Standard English Test) quale specifico strumento di verifica della padronanza della lingua inglese.
Attività previste	Gli studenti aderiranno alla proposta in maniera del tutto volontaria e senza alcuna spesa a carico. La preparazione all'esame verrà curata dai docenti di lingua inglese sia in sede curriculare sia nelle attività di potenziamento programmate. L'effettuazione della prova si terrà presumibilmente nel periodo 1 febbraio-31 marzo 2017 e sarà svolta presso un centro accreditato a Napoli o Salerno. A tutti gli alunni verrà, alla fine, rilasciato un certificato di conoscenza della lingua a seconda della qualità della prestazione che varia dal livello A1 livello B2.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna.
Risorse umane (ore) / area	I docenti di Lingua e Civiltà Inglese (A346) delle classi interessate coordineranno ed attueranno le attività.
Altre risorse necessarie	Laboratorio linguistico.
Indicatori utilizzati	Test volti a misurare le nuove competenze acquisite.

Valori / situazione attesi	Gli studenti misureranno le conoscenze e competenze in loro possesso, comprenderanno i punti di forza e le debolezze presenti nel proprio bagaglio culturale, acquisiranno gratuitamente una certificazione di conoscenza della lingua inglese. I docenti della disciplina verificheranno la bontà del loro lavoro in relazione alle richieste ministeriali di competenze a livello B1 in possesso degli allievi al termine del biennio .
----------------------------	---

Referente prof.ssa Stefania Massa

Etwinning, Classe virtuale (P 17). Si tratta di un progetto testo alla realizzazione di una “Classe virtuale” finalizzata allo sviluppo di una didattica innovativa per ottenere una partecipazione allo studio più entusiasmante.

SCHEDA DI PROGETTO

P 17: etwinning, Classe virtuale etwinning, Classe virtuale

Responsabile prof. Raffaele Ficetola

Denominazione progetto	Et-winning: la classe virtuale
Priorità del RAV cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti
Traguardo di risultato	creare una classe virtuale con lo scopo di comunicare, collaborare, sviluppare una didattica innovativa per ottenere una partecipazione allo studio più entusiasmante.
Obiettivo di processo	Diffondere e consolidare la cultura della laboratorialità e dell'innovazione didattica
Situazione su cui interviene	Il progetto intende migliorare e potenziare le competenze degli studenti con una “partecipazione” più attiva e consapevole dei componenti della comunità di apprendimento.

Attività previste	Creazione di video-lezioni che formeranno una piattaforma (etwinning) per la condivisione del materiale anche con altre classi del plesso.
Risorse finanziarie necessarie	Linea internet efficace.
Risorse umane (ore) / area	Docente della classe
Altre risorse necessarie	
Indicatori - strumenti utilizzati	Test di verifica delle competenze acquisite Computer , tablet e smarphone
Valori / situazione attesi	si valuterà l'efficacia della stessa sulla base di: test di gradimento della metodologia applicata, capacità espositiva e di critica.

Referente prof. Raffaele Ficetola

ALTRE ATTIVITÀ

La scuola, inoltre, offre queste altre attività

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ

Promozione della Salute Psico - Affettiva-Sessuale

L'attività sarà riproposta ciclicamente nell'arco del triennio.

Denominazione progetto	Promozione della Salute Psico - Affettiva-Sessuale
Priorità del RAV cui si riferisce	Ridurre la percentuale degli studenti sospesi e non ammessi.
Traguardo di risultato	Pianificare azioni mirate al miglioramento degli esiti degli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza.
Obiettivo di processo	Progettazione del Curricolo d'Istituto
Situazione su cui interviene	Gli studenti del terzo anno vivono le esperienze adolescenziali spesso senza consapevolezza. L'attività degli esperti del Consultorio aiuta i ragazzi a esplorare ed esprimere il "proprio sentire", tutelando il benessere sociale e affettivo. Realizzare i giovani come persone consente agli stessi di correggere comportamenti sbagliati, che possono causare il loro disagio affettivo e l'insuccesso scolastico.
Attività previste	<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - di ascolto assistita dallo psicologo e dall'assistente sociale: consultorio adolescenti, sessualità e relazioni; - di approfondimento con l'intervento del ginecologo e dell'assistente sociale: corpo, benessere e sessualità; - di confronto a cura dello psicologo e dell'assistente sociale: life skill, abilità emotive, cognitive e relazionali nell'adolescenza. <p>Svolgimento di prove e questionari.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico e di cancelleria.
Risorse umane (ore) / area	<p>Il corso è svolto da personale specializzato dell'ASL senza oneri per la scuola.</p> <p>L'azione del progetto sarà svolta da uno psicologo, da un ginecologo e da un assistente sociale dell'Asl, con la collaborazione dei docenti responsabili dei plessi, che coordinano le attività. Impegno orario previsto per ogni classe terza è di 12 ore.</p>
Altre risorse necessarie	Le lezioni saranno svolte prevalentemente utilizzando al meglio le ITC e i laboratori multimediali. Si utilizzerà una LIM e un PC già in possesso della Scuola.
Indicatori utilizzati	L'efficacia del corso sarà monitorata in collaborazione con gli esperti dell'ASL attraverso prove standardizzate.

Valori / situazione attesi	<p>Al termine del processo, i risultati attesi, per gli studenti coinvolti nell'attività, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiedono un maggiore equilibrio sul piano affettivo e sociale, sono maggiormente capaci di autodecisione e responsabilità personali; - acquisiscono la conoscenza morfologica e funzionale degli apparati riproduttivi.
----------------------------	---

“Benessere relazionale tra studenti e docenti” – Attività organizzata da esperti dell'ASL di Avellino, coordinata dai dottori Lorenzo Sirignano e Federico De Stefano, rivolta agli studenti delle classi III di Montella, finalizzata alla promozione della salute e del benessere relazionale attraverso la tecnica della “peer education”.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ

“Peer to Peer-Guadagnare Salute in Adolescenza”

L'attività, sviluppata nell'anno scolastico 2015/16, è proposta anche nell'anno scolastico 2016/17.

Denominazione progetto	“Peer to Peer-Guadagnare Salute in Adolescenza”
Priorità del RAV cui si riferisce	Rafforzare le competenze di base; Promuovere il benessere relazionale, educare alla convivenza e alla cittadinanza, utilizzando come modello l'educazione tra pari.
Traguardo di risultato	Migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza.
Obiettivo di processo	Progettazione del Curricolo d'Istituto; Incentivare le attività di inclusione.
Situazione su cui interviene	Gli studenti del secondo e terzo anno vivono le esperienze adolescenziali spesso senza consapevolezza e in modo talvolta conflittuale. Il progetto è rivolto agli studenti dell'IP e del Liceo scientifico al fine di superare le barriere psicologiche e i pregiudizi reciproci legati anche al percorso di

	studi e all'estrazione sociale, piuttosto che all'identità personale.
Attività previste	<p>L'attività degli esperti dell'ASL promuove il protagonismo degli adolescenti all'interno del contesto sociale, sviluppando le competenze psicosociali (life skill), migliorando il benessere relazionale tra studenti e il mondo degli adulti.</p> <p>Svolgimento di un percorso della durata di due anni, di ascolto e di formazione assistita dallo psicologo, dall'educatore, dal medico e dall'assistente sociale dell'ASL e del Piano di zona. Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione, il reclutamento e la formazione dei peer educators (massimo 30 studenti); - la progettazione e la realizzazione degli interventi tra pari; - Svolgimento di prove e questionari.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico e di cancelleria.
Risorse umane (ore) / area	<p>Il corso è svolto da personale specializzato dell'ASL e del Piano di Zona senza oneri per la scuola.</p> <p>L'azione del progetto sarà svolta dallo psicologo, dal medico e dall'assistente sociale dell'Asl e del Piano di Zona con la collaborazione del docente referente prof.ssa Ciletti, che promuove la partecipazione attiva dei diversi soggetti. Impegno orario previsto è di 100 ore in due anni. Inoltre, sarà impegnato l'organico di potenziamento per il monitoraggio dei risultati.</p>
Altre risorse necessarie	Le lezioni saranno svolte prevalentemente utilizzando al meglio le ITC e i laboratori multimediali. Si utilizzerà una LIM e un PC già in possesso della Scuola.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità dei pari; - Maggior numero di momenti di condivisione tra ragazzi di Indirizzi diversi.
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Possedere un maggiore equilibrio sul piano affettivo e sociale; - Essere maggiormente capaci di autodecisione e responsabilità personali; - Acquisire le competenze di base di cittadinanza e legalità.

SCHEDE DELL'ATTIVITÀ

Educazione stradale

Denominazione progetto	Educazione stradale
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti
Traguardo di risultato	Sensibilizzare gli studenti ai valori della sicurezza stradale; fornire nozioni indispensabili per la conduzione dei ciclomotori
Obiettivo di processo	Diffondere e consolidare informazioni in materia di circolazione e di sicurezza stradale
Situazione su cui si interviene	Il progetto nasce dalla necessità di educare i ragazzi alla sicurezza stradale per sviluppare una conoscenza corretta e certa delle norme che muovono l'ambiente stradale, facendo acquisire la consapevolezza delle possibili conseguenze delle azioni
Attività previste	Lezioni sulle norme di comportamento sulla strada, sulla segnaletica stradale, sull'educazione al rispetto della Legge, sulle conoscenze elementari sul funzionamento dei ciclomotori in caso di emergenza. Lezioni sull'educazione alla Convivenza Civile
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamento per l'accesso all'esame per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida di ciclomotori
Risorse umane/ ore/area	ACI Motorizzazione Civile Vigili urbani (o altro personale abilitato) Docenti della scuola che aderiscono al progetto
Altre risorse necessarie	Le lezioni saranno svolte prevalentemente utilizzando al meglio le ITC e i laboratori multimediali: si utilizzerà una LIM e PC già in possesso della Scuola.
Valori situazioni attesi	Rispetto delle regole, di sé e dell'altro, sani stili di

	vita, prudenza, riconoscimento della responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni.
Indicatori- strumenti utilizzati	Test di verifica delle competenze acquisite

Referente prof.ssa Antonella Prudente

Accanto a queste attività, la Scuola promuove:

- realizzazione dell'**Archivio multimediale e digitale**, teso alla realizzazione con un archivio di tutte le buone pratiche e le migliori attività didattiche realizzate nel corso degli anni;
- Potenziamento in competenze musicali, con la partecipazioni degli studenti a concerti e ad altre manifestazioni culturali;

Progetti culturali quali la partecipazione a Concorsi di poesia, a Concorsi artistici e musicali;

- Visite guidate e Viaggi di Istruzione, finalizzati all'ampliamento delle conoscenze e delle competenze degli allievi. In particolare, per le classi del I Biennio sono previste tre "Visite guidate"; per la classi del II Biennio sono previste tre "Visite guidate" e un "Viaggio di Istruzione" in Italia; per le classi dell'ultimo anno sono previste tre "Visite guidate" e un "Viaggio di istruzione" all'estero.

In linea con le Priorità del RAV e per il conseguimento degli Obiettivi del PDM, nell'a. s. 2016/17 e nei prossimi anni sono previsti progetti inerenti la costruzione di prove comuni con criteri di valutazione trasversali.

Questo allo scopo sia di allenare gli allievi a tipologie di prove INVALSI (**attraverso attività tese al Miglioramento delle competenze di Matematica del II anno e al Miglioramento delle competenze di Italiano del II anno**), sia di formare i docenti all'elaborazione di strumenti (prove, indicatori di valutazione condivisi e trasparenti). Queste andranno ad arricchire il patrimonio operativo della scuola, curandolo su una metodologia condivisa e più oggettiva.

Si farà riferimento ad esperti del settore che forniranno input utili per organizzare e diffondere operatività più standardizzate, in linea con le strategie valutative più attuali.

Il nucleo operativo di riferimento sarà costituito da docenti del potenziamento che metteranno a punto le tecniche opportune e ne cureranno la diffusione.

Il costo dei progetti è riferibile agli esperti, al personale ATA, al materiale di cancelleria.

QUADRO SINTETICO DEI PROGETTI GIA' ATTUATI NEGLI ANNI PASSATI, IN CORSO DI ATTUAZIONE
NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/17 E DA REALIZZARE NEL BIENNIO SUCCESSIVO

PROGETTI ATTIVATI NEGLI ANNI PASSATI	PROGETTI ATTIVATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2015/16	PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL TRIENNIO
<ul style="list-style-type: none"> - Per non dimenticare (P 8) - Progetto Gemellaggio Montella – Norristown (P 11) - La pratica sportiva: “Sport per tutti” (P 16) - Repubblica a Scuola (P 5) - Promozione della salute psico-affettivo-sessuale (P 7) - Progetto scacchi (P 6) - Partecipazione alla Giornata Internazionale contro la violenza sulla donna (P 17) 	<ul style="list-style-type: none"> - Per non dimenticare (P 8) - Progetto Gemellaggio Montella – Norristown (P 11) - La pratica sportiva: “Sport per tutti” (P 16) - Repubblica a Scuola (P 5) - Promozione della salute psico-affettivo-sessuale (P 7) - Progetto scacchi (P 6) - Partecipazione alla Giornata Internazionale contro la violenza sulla donna (P 17) - Educazione alla Legalità e al rispetto degli altri e di se stessi (P 1) - Educazione economico-finanziaria (P 2) - Progetto Orientamento (P 3) - Storia della Poesia del Sud del Secondo Novecento (P 4) - Orto biologico (P 9) - Peer to Peer – Guadagnare salute in adolescenza (P 10) - “Noi del d’Aquino” (P 18) 	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla Legalità e al rispetto degli altri e di se stessi (P 1) - Educazione economico-finanziaria (P 2) - Progetto Orientamento (P 3) - Incontri con l’autore - Poesia del Sud / Le due culture (P 4) - Giornalismo a scuola (P 5) - Progetto scacchi (P 6) - Per non dimenticare (oltre la memoria) (P 7) - Orto biologico (P 8) - Progetto Gemellaggio Montella – Norristown (P 9) - Il Cineforum a scuola (P 10) - Il mio libro di testo (P 11) - La pratica sportiva: “Sport per tutti” (P 12) - Modulo zero di Italiano, Inglese, Matematica, Latino (P 13) - L’Unità nazionale vista da Sud (P 14) - Read On! A Class Library

	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle competenze di Matematica del II anno (P 14) - Miglioramento delle competenze di Italiano del II anno (P 15) 	<ul style="list-style-type: none"> Project for Schools (P 15) - EFSET MIUR (P 16) - Classe virtuale etwinning (P 17)
--	--	---

b) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

Come previsto dal comma 16 della Legge 107/15, l'Istituto "assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo" nella scuola "l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni".

In tal senso, fondamentale è stata negli anni scorsi, come sarà nell'anno scolastico 2016/17, la partecipazione degli studenti alle manifestazioni svoltesi in occasione della "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne" (25 novembre), organizzata dall'Associazione "Ginestra" di Montella, e che è fondata sul protagonismo dei giovani, chiamati a scrivere poesie, ad analizzare opere letterarie, a realizzare video e lavori multimediali e artistici sul tema della violenza, del femminicidio e delle discriminazioni in generale. I numerosi lavori ed elaborati prodotti saranno organizzati a partire dall'anno scolastico 2016/17 in un database e archiviati, al fine di poter essere utilizzati da studenti e docenti come strumento di sensibilizzazione e di riflessione permanente sulla problematica affrontata, nonché come supporto didattico multimediale nel corso degli anni successivi.

Al contempo, da anni l'Istituto partecipa attivamente, con manifestazioni e studi, alla sensibilizzazione contro il razzismo e l'antisemitismo, anche in occasione della "Giornata della Memoria" (27 gennaio).

In particolare, la manifestazione più importante è il progetto "Per non dimenticare (oltre la memoria)", che intende sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della "Shoah" e coinvolge gli allievi in particolare della sede dell'ITIS di Bagnoli, ma in generale anche gli altri studenti del "d'Aquino" e negli anni passati l'Istituto Comprensivo di Aiello del Sabato (Av). L'esperienza, molto significativa, fornisce anche lo stimolo a compiere studi approfonditi sulla realtà locale, attraverso indagini sul campo, conferenze, dibattiti, che mettono in relazione la Scuola con altre realtà scolastiche e con la comunità locale e nazionale.

c) Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti

In coerenza con il comma 29 della Legge 107/15 e con il DM 554/2016, l'Istituto è teso alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti, attraverso la preparazione degli stessi ad iniziative quali

- Le Olimpiadi della Matematica
- Le Olimpiadi dell'Italiano
- Concorsi di Poesia e di scrittura;
- Certamina incentrati sulle lingue classiche;
- Partecipazione a Borse di studio per studenti meritevoli.

Tali attività si sostanziano attraverso una didattica mirata e personalizzata tesa appunto alla valorizzazione del merito e dei talenti degli allievi, così da creare un circuito virtuoso Docenti - Studenti, tale che possa rappresentare un reale potenziamento delle competenze e delle conoscenze dei nostri giovani e consentire l'estrinsecazione di doti inespresse, sopite o addirittura frenate dal Sistema scolastico nel suo complesso.



“Amore in versi” (14 febbraio 2015), San Francesco a Folloni, Montella:

al centro Alessandro Quasimodo, figlio del Nobel Salvatore, con il Dirigente scolastico Rino Damiano De Stefano e con gli organizzatori del Premio di Poesia vinto dagli allievi dell'IISS "Rinaldo d'Aquino"

e. Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

In coerenza con il Comma 29 della Legge 107/15, l'Istituto organizza l'orientamento in entrata, il riorientamento o orientamento *in itinere*, l'orientamento in uscita, la continuità verticale ed orizzontale. Del resto, per quanto concerne l'**orientamento**, già la Direttiva ministeriale n. 487 del 6 agosto 1997, un documento-quadro di particolare rilevanza per il nostro sistema, definiva l'attività orientativa quale "fondamentale componente strutturale del processo formativo di ogni persona" e parte integrante dei curricula di studio sin dalla scuola della prima infanzia. Nella progettazione dell'offerta formativa e dei piani di studio personalizzati, perciò, si deve tener conto di una serie di linee di intervento, interrelate ed interagenti, che tocchino tutti i mondi vitali costituenti l'ecologia dell'io e coinvolgano in maniera completa e trasversale sia tutti i momenti disciplinari sia le attività extracurricolari, il che comporta una ricerca attiva di nuove strategie.

In estrema sintesi, il nostro Istituto prevede tre fasi di orientamento:

- **orientamento in ingresso;**
- **orientamento in itinere o riorientamento;**
- **orientamento in uscita.**

L'**orientamento in ingresso** è rivolto agli studenti delle scuole medie nel momento della scelta della Scuola Superiore. L'obiettivo principale è quello di offrire un'informazione chiara e completa, che illustri le caratteristiche dei corsi di studio e gli aspetti più rilevanti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro istituto, attraverso momenti di incontro con gli studenti e le loro famiglie; inoltre, vengono concordate e realizzate insieme alle scuole medie iniziative condivise, che permettano agli allievi di scegliere l'istituto che più risponde ai propri bisogni formativi.

Queste le iniziative promosse:

- presentazione dell'Istituto agli allievi delle scuole medie;
- organizzazione di visite guidate degli allievi delle scuole medie presso le sedi dell'Istituto;
- organizzazione di un open day per consentire la visita al nostro Istituto di allievi e famiglie;
- divulgazione di materiale informativo, tra cui opuscoli e un CD-rom.

Inoltre, l'Istituto realizzerà, a partire dall'anno scolastico 2016/17, realizzerà il "Modulo zero" (**P 13**) di Italiano, Matematica, Inglese e Latino, rivolto agli studenti delle Terze Medie di Montella, Nusco e Bagnoli Irpino, al fine di rendere più consapevole le scelte degli allievi della scuola secondaria di Primo grado e di migliorare il loro percorso scolastico futuro.

Modulo zero di Italiano, Inglese, Matematica, Latino (P 13)

SINTESI DEL PROGETTO

Approvato in Collegio dei Docenti il progetto “Modulo zero”, riguardante alcune delle discipline comuni (Italiano, Matematica, Inglese, con l’aggiunta di percorsi per le eccellenze per il Latino, che da anni sono stati attivati presso il Liceo classico di Nusco), sono stati individuati i docenti, che svolgeranno tali attività. Inoltre, nel corso del mese di Novembre il Dirigente e lo Staff incontreranno i Dirigenti scolastici degli IC di Montella – Cassano Irpino e Bagnoli Irpino – Nusco, per stabilire modalità di attivazione dei “Moduli zero” per l’a. s. 2016/17.

Novembre 2016/maggio 2017

Nel mese di novembre, i docenti del “d’Aquino” accolgono gli studenti delle Classi III Medie, che intendono frequentare lezioni laboratoriali di Italiano, Matematica, Inglese, Latino, e si attua con questi ultimi un percorso da novembre a maggio (di complessive 15/20 ore) di eventuale recupero delle carenze e di acquisizione di competenze indispensabili per la frequenza di un Istituto superiore.

Settembre 2017

Gli studenti, a partire dai primi giorni di settembre, continueranno queste attività di potenziamento così da poter frequentare con maggiore efficacia e serenità il I anno delle Scuole superiori.

Docenti coinvolti nel Progetto

Quattro docenti di Italiano

Quattro docenti di Matematica

Quattro docenti di Inglese

Tre docenti di Latino

L’orientamento in itinere ha soprattutto due obiettivi:

- verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l’indirizzo di studi da lui scelto, promuovendo azioni utili a consolidare le scelte effettuate;
- fare emergere elementi utili per un eventuale riorientamento in caso di scelta non ben motivata, con percorsi che aiutino il cambio di indirizzo.

In tal modo, l'Istituto dimostra il suo impegno teso all'inclusività e al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti.

Gli obiettivi dell'**orientamento in uscita** si possono così sintetizzare:

- consolidare l'autovalutazione e la riflessione sulle scelte;
- costruire una rete di informazioni e consolidare la capacità di "leggerle";
- favorire la capacità di orientarsi fra gli interessi personali, gli sbocchi universitari, il mercato del lavoro e le spinte esterne.

Queste le iniziative promosse:

- incontri informativi e formativi con esperti orientatori inviati presso la scuola dalle università regionali e nazionali, sia pubbliche sia private, ufficiali delle Forze armate e dell'ordine pubblico, rappresentanti di Enti locali, aziende, associazioni di imprenditori;
- visite guidate presso Atenei campani o delle regioni limitrofe o di altri Atenei;
- partecipazione a progetti-ponte Scuola/Università;
- partecipazione a manifestazioni di orientamento proposte da associazioni locali e nazionali;
- somministrazione di questionari attitudinali e disciplinari per la valutazione delle aspirazioni, degli interessi personali e delle proprie attitudini.

In particolare, grazie anche alla piena collaborazione delle personalità e delle figure professionali presenti all'interno del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), l'Istituto progetta un percorso triennale teso all'orientamento in uscita (mondo del lavoro e Università) così concepito:

- Lezioni di informazione sui nuovi percorsi di studio universitari e su quei percorsi che maggiormente garantiscono un facile ingresso nel mondo del lavoro;
- Lezione di formazione di Manager, che illustrano le nuove prospettive dell'economia nel mondo globalizzato e le nuove figure professionali in un sistema internazionalizzato;
- Presentazione delle realtà produttive del territorio e del fabbisogno lavorativo della Provincia di Avellino e della Regione Campania in un arco temporale relativo al prossimo decennio.

D'altra parte, l'Istituto è attento a promuovere un **orientamento estrinseco** (attraverso tutte le iniziative appena illustrate) e **intrinseco** (attraverso il continuo monitoraggio del rendimento degli studenti e delle loro aspettative e vocazioni future).

d) Alternanza Scuola - Lavoro

L'alternanza scuola - lavoro è uno strumento che offre a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore.

L'enorme importanza, assunta dalle attività di alternanza ai fini dell'acquisizione delle competenze spendibili nel mondo del lavoro, ha fatto sì che la legge 13 luglio 2015, n. 107, ne disponesse la piena attuazione già a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016.

In particolare la legge 107/2015, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola - lavoro dall'a.s.2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

- ✓ La previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno **400 ore** negli istituti tecnici e professionali e almeno **200 ore** nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- ✓ La possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- ✓ La possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;
- ✓ l'emanazione di un regolamento con cui è definita la "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro", con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- ✓ l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008;
- ✓ l'affidamento al Dirigente scolastico del compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola - lavoro e di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei e altri luoghi della cultura, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero per i beni e le attività culturali;
 - la stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate, redatta dal Dirigente scolastico al termine di ogni anno scolastico, in cui sono evidenziate le specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
 - la costituzione presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, a decorrere dall'a. s. 2015/16, del Registro nazionale per l'alternanza scuola - lavoro, in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti per percorsi di alternanza (quanti giovani e per quali periodi).

La progettazione di un percorso di alternanza presuppone la definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola (indagine Excelsior di Unioncamere, statistiche ISTAT, studi ISFOL, Almalaurea, Almadiploma, Servizi per l'impiego, altri osservatori del sistema camerale, degli enti locali e delle parti sociali, ecc.).

Successivamente a questa fase di studio e ricerca, la scuola ha individuato le realtà, con le quali avviare collaborazioni che assumono sia la forma di accordi ad ampio raggio sia di convenzioni operative e specifiche.

In particolare, è utile che le scuole costituiscano una rete di collaborazioni in grado di garantire esperienze diversificate, corrispondenti alla varietà delle competenze, che gli studenti potranno sviluppare.

Le tappe del rapporto scuola-lavoro possono essere così sintetizzate:

- analisi del territorio;

- collaborazione tra le diverse realtà, che prelude ad una futura programmazione di un progetto condiviso;
- stipula di accordi per partenariati stabili.

In particolare, l'Istituto intende progettare, per l'a. s. 2016/17, una serie di attività di alternanza scuola-lavoro, che ruotano intorno a 3 assi principali e che si propongono di coinvolgere pienamente le imprese, le associazioni, le realtà culturali operanti soprattutto nel territorio della provincia di Avellino. Tali attività di Alternanza, che prevedono una prima attuazione nell'anno scolastico in corso, saranno pienamente attuate nel triennio secondo la schematizzazione seguente.

PER LE CLASSI IV

Rispettando la strutturazione del monte ore dell'ASL deliberato l'anno scorso, per l'a.s. 2016/2017, si devono sviluppare attività per le ore riportate di seguito:

Licei	Classi terze	Classi quarte
Ore	60 h	90 h

Professionali/ Tecnici	Classi terze	Classi quarte
Ore	80 h	200 h

In particolar modo, le classi quarte dovrebbero proseguire le attività già avviate l'anno scorso e così come previsto dalle schede di progetto. Nel seguente prospetto si riportano le finalità di tutti i progetti avviati durante l'a.s. 2015/2016.

Classe	Progetto	Finalità
IV A Liceo Classico di Nusco	<i>Il futuro ha un cuore antico: i giovani e i libri</i>	Conoscenza della storia del libro Conoscenza della storia e dell'organizzazione delle Biblioteche Conoscenza del linguaggio tecnico della Biblioteconomia e dell'archiviazione Competenze inerenti la progettazione tematica e per generi di un patrimonio librario Competenze digitali e di catalogazione dei testi <i>Attività per l'anno in corso 2015/2016</i> Sviluppare le seguenti competenze: Saper documentare le emergenze archeologiche ed artistiche del

		<p>territorio</p> <p>Conoscere la storia e l'organizzazione delle Biblioteche</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti informatici per la realizzazione di prodotto digitale</p>
IV D Liceo delle Scienze umane di Montella	<i>Nonsoloscuola</i>	<p>Con il presente progetto si intende realizzare congiuntamente un percorso volto a far conoscere agli allievi i Servizi che l'Asl offre sul territorio, la loro organizzazione e realizzazione, con particolare attenzione all'approfondimento di tematiche socio -psico - pedagogiche proprie del percorso di studi.</p>
IV A Liceo Scientifico di Montella	<i>Teoria&Pratica</i>	<p>Con il presente progetto si intende realizzare congiuntamente un percorso volto a far conoscere agli allievi i Servizi che l'Asl offre al territorio, la loro organizzazione e realizzazione, con particolare attenzione al trattamento statistico dei dati.</p> <p>La metodologia prevista utilizzerà programmi informatici di analisi dei dati(es.Excel), tecniche di assorbimento atomico per i metalli pesanti e tecniche di cromatografia liquida ad alta prestazione per inquinanti organici ambientali.</p>
IV C IV B Liceo Scientifico di Montella	<i>Controllo qualità degli alimenti</i>	<p>Con il presente progetto si intende realizzare congiuntamente un percorso volto ad avvicinare i due sistemi, Istruzione Scolastica ed Azienda, attraverso una più approfondita conoscenza reciproca, così come previsto nell'ambito del riordino della scuola secondaria di II grado. Tale percorso ha l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coltivare risorse cui trasferire non solo le competenze tecniche ma anche la cultura organizzativa di azienda, i suoi valori, i comportamenti formali ed informali che caratterizzano il modo di lavorare proprio della realtà aziendale ; - realizzare una significativa integrazione del curriculum scolastico con un aggiornamento delle competenze di base tecnico-professionali; <p>sviluppare i processi di apprendimento degli studenti dell'Istituto con esperienze tratte dall'attività produttiva al fine di acquisire flessibilità nell'adattarsi a metodi innovativi di produzione con attitudine all'apprendimento.</p>
IV C IV A IPIA di Montella	<i>Produzione di farmaci e automazione dei processi produttivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le fasi fondamentali di un impianto di produzione farmaceutica ▪ Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche ▪ Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio; ▪ Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica ▪ Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali ▪ Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa

IV A ITIS di Bagnoli Irpino	<i>Processi di lavorazione e trasformazione della castagna</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le principali operazioni dei trattamenti post-raccolta delle castagne fresche ▪ Conoscere i principali processi di conservazione della castagna ▪ Conoscere i diversi prodotti che si ottengono dalla trasformazione della castagna ▪ Conoscere le fasi di lavorazione ▪ Conoscere le tecnologie utilizzate per la trasformazione della castagna
IV D ITIS di Montella	<i>Costruzione del sito web dell'azienda</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abituare lo studente a ragionare partendo da una situazione reale e schematizzata ▪ Saper definire i problemi attraverso la specificazione dei risultati attesi e dei dati disponibili ▪ Progettare e sviluppare procedimenti risolutivi attraverso l'utilizzo di uno specifico linguaggio di programmazione (HTML) ▪ Controllare l'esattezza delle istruzioni e farne le necessarie modifiche ▪ Utilizzare strutture e strumenti di programmazione ▪ Codificare in linguaggio evoluto (HTML) i procedimenti risolutivi individuati

Per quanto riguarda le classi terze si prevedono le seguenti attività:

Istituto	Classe	Azienda/Ente
IPIA	3A	Azienda da individuare/Impresa simulata
IPIA	3C	Azienda da individuare/Impresa simulata
ITIS MONTELLA	3D	Malerba Castagne
ITIS BAGNOLI	3	Malerba Castagne
LICEO CLASSICO	3	Progetto guida turistica

LICEO MONTELLA	3A	Impresa simulata
LICEO MONTELLA	3B	Impresa simulata
LICEO MONTELLA	3D	I.C. Montella

Resta bene inteso che le previsioni su riportate, saranno confermate solo dopo aver stabilito accordi con le aziende ospitanti e dopo aver valutato bene quali possono essere i percorsi realmente possibili.

E. ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*IeFP*)

QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI

Abbinata al corso dell'Istruzione Professionale in regime di sussidiarietà integrativa

SETTORE Industria e Artigianato: "OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE"

SETTORE Manutenzione e Assistenza Tecnica: "OPERATORE ELETTRONICO"

➤ **Premessa**

Ai sensi dell'Accordo in Conferenza Unificata del 29/04/2010 – dell'Accordo tra Regione Campania e U.S.R. Campania n.48 del 14 febbraio 2011 - dell'accordo Stato Regioni del 27/07/2011 - dell'art. 2, comma 3. del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 e dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 – del D.L. 17/10/2005 n.226 – del D.M. n. 139 del 22/08/2007 (Regolamento Obbligo di Istruzione) - delle Linee Guida di cui all'art.13, comma 1-quinquies del D.L. 31/01/2007 n.7, convertito dalla legge 02/04/2007 n.40,

gli Istituti Professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà, a norma dell'art.2 comma 3 del D.P.R. n.87/2010 e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni, un ruolo integrativo e complementare nei confronti dell'offerta delle istituzioni formative del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), di cui al Capo III D.Lgs. n. 226/2005.

Corsi attivati nel nostro istituto:

INDIRIZZI ORDINAMENTO ISTITUTI PROFESSIONALI	QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI
PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE ELETTRONICO

OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE

Standard della Figura Nazionale

Referenziamenti della figura nazionale:

<p>Professioni NUP/ISTAT correlate</p> <p>7. Conduttori di impianti e operai semi-qualificati addetti a macchinari fissi e mobili;</p> <p>7.1.5.5 Conduttori di impianti per la raffinazione dei prodotti petroliferi;</p> <p>7.1.5.9 Altri conduttori di impianti chimici;</p> <p>7.2.2.1 Operai addetti ai macchinari per prodotti farmaceutici e di toilette;</p> <p>7.2.2.9 Altri operai addetti a macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica e lavorazioni affini.</p> <p>Nomenclatura Unità Professionali Attività economica di riferimento (ATECO/ISTAT 2007)</p> <p>20. Fabbricazione di prodotti chimici;</p> <p>21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici;</p>
--

<p>Descrizione sintetica della figura</p>	<p>L'Operatore delle Produzioni Chimiche interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione chimica con autonomia e responsabilità limitate a ciò, che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.</p> <p>La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere attività relative al trattamento, alla lavorazione e alla conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici, con competenze nell'approntamento e nella conduzione delle macchine e delle attrezzature proprie delle produzioni chimiche.</p>
---	---

<p>Ulteriori specificazioni del Profilo professionale</p>	<p>Dall'analisi dei bisogni del nostro territorio, in cui prevalgono piccole e medie imprese operanti nel campo della trasformazione alimentare, farmaceutico, risanamento ambientale, il nostro istituto ha designato il profilo professionale dell'“Operatore delle Produzioni Chimiche”, che all'interno del Settore Produzioni Chimiche e Biologiche può essere riferito, in particolare, alle seguenti produzioni chimiche e biologiche, che caratterizzano il contesto territoriale di appartenenza:</p> <p>Produzione di alimenti: produzioni casearie, vinificazione, panificazione attraverso microrganismi (lieviti e batteri) anche geneticamente modificati e opportunamente selezionati;</p> <p>Produzione di etanolo, biodisel;</p> <p>Produzione di acidi organici, prodotti farmaceutici, plastiche;</p> <p>Produzione di biogas e fertilizzanti;</p> <p>Potabilizzazione delle acque e depurazione di acque reflue.</p> <p>Le competenze Tecnico Professionali Specifiche di qualifica in “Operatore delle Produzioni Chimiche” in uscita sono da riferirsi alle Industrie Chimiche e Biologiche.</p>
---	---

Competenze tecnico-professionali in esito al triennio

L'operatore delle produzioni chimiche è in grado di:

1. Definire e pianificare fasi di lavorazione da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni;
2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione della produzione chimica sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle procedure previste, del risultato atteso;
3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari della produzione chimica, curando le attività di manutenzione ordinaria;
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali;
5. Predisporre e trattare materie prime/semilavorati chimici, nel rispetto delle norme specifiche di settore in materia di igiene, sicurezza e salvaguardia ambientale;
6. Lavorare e conservare semilavorati/prodotti chimici;
7. Verificare semilavorati/ prodotti chimici.

OPERATORE ELETTRONICO

Standard della Figura Nazionale

Referenziamenti della figura nazionale:

Professioni NUP/ISTAT correlate

6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori;

6.2.4.3 Riparatori di apparecchi radio, televisivi ed affini;

6.2.4.4 Installatori e riparatori di apparati telegrafici e telefonici.

Nomenclatura Unità Professionali Attività economica di riferimento (ATECO/ISTAT 2007)

26.20.00 Fabbricazione di computer e unità periferiche;

33.20.02 Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti, di apparecchiature elettriche ed elettroniche;

43.21.02 Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione).

Descrizione sintetica della figura	<p>L'Operatore elettronico, interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'installazione e manutenzione di sistemi elettronici e alle reti informatiche nelle abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali;</p> <p>pianifica e organizza il proprio lavoro, seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, dell'installazione di impianti telefonici e televisivi, di sistemi di sorveglianza e allarme, di reti informatiche; provvede inoltre alla verifica e alla manutenzione dell'impianto.</p>
------------------------------------	--

➤ **Modifiche nel curriculum e nel piano orario**

Per la predisposizione dell'offerta sussidiaria integrativa, in materia di IeFP, l'impianto orario e le discipline sono invariati rispetto al prospetto orario curricolare. Ciascuna disciplina, nell'ambito della propria specificità, declina il suo percorso formativo verso il conseguimento delle **competenze finali specifiche** previste per le relative figure professionali, indicando nella programmazione annuale, ed entro il 20% del monte ore annuale, il proprio contributo, di cui all'art. 5 comma 3 lettere a) e c) del D.P.R. n. 87/2010.

➤ **Modalità di svolgimento di eventuali attività esterne**

Il nostro Istituto prevede 40 ore extra curriculari di attività (**Stage**) realizzate presso aziende presenti sul territorio affini allo specifico percorso leFP e 25 ore extra curriculari, tenute da esperti esterni, di attività di **Laboratori di pratica professionale**, che si caratterizzano per flessibilità e personalizzazione; quest'ultimo percorso è concepito pertanto non solo come il luogo, nel quale gli alunni mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico, ma soprattutto come metodologia didattica, che coinvolge tutte le discipline. Ciò facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il saper "attraverso il fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita.

➤ **Titolo che si consegue al termine del percorso leFP**

Tutti gli apprendimenti conseguiti all'interno dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale sono, quindi, oggetto di una certificazione finale. Le certificazioni rilasciate in esito al percorso triennale sono le seguenti: **ATTESTATO DI COMPETENZE** e, in aggiunta, a seconda dell'indirizzo prescelto, **UN ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE DI**

- **OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE**
- **OPERATORE ELETTRONICO**

La Qualifica professionale costituisce titolo di accesso al quarto anno del sistema di Istruzione e formazione professionale.

f. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

In coerenza con quanto stabilito dai commi 56-59 della Legge 107/15 e con il PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale (DM 851 del 27 ottobre 2015), che prevede tre grandi linee di attività (miglioramento delle dotazioni hardware; attività didattiche; formazione insegnanti), l'Istituto ha individuato tra i docenti un "**animatore digitale**", che ha il compito di promuovere e coordinare le diverse azioni del PNSD.

a. MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI HARDWARE

A tal riguardo, la Scuola, in attuazione del PNSD, ha partecipato all'**avviso ministeriale #lamiascuolaaccogliente**, che "intende promuovere il recupero e la valorizzazione di spazi comuni presenti nelle istituzioni scolastiche per la realizzazione di 'cantieri' e laboratori permanenti di creatività, intesi quali ambienti di partecipazione, di incontro e di apertura della scuola al territorio per favorire l'integrazione, il senso di responsabilità e di cura dei beni comuni". Attraverso questo progetto si intende realizzare una "Sala polifunzionale" aperta anche il pomeriggio e nel periodo di interruzione delle attività didattiche, in cui gli studenti possano realizzare video, ipertesti, registrare colonne sonore e musiche, potenziare e perfezionare le loro competenze e conoscenze digitali. Insomma, la Scuola è impegnata nella realizzazione di "Ambienti digitali" o, in seguito, di "aule aumentate" dalla tecnologia, che, nella progettazione di una "didattica attiva", educino gli studenti ad un'autonomia di espressione.

La Scuola ha partecipato anche alla candidatura per i **Fondi Strutturali Europei PON 2014-2020 per la Realizzazione di "Ambienti Digitali"**, al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- Migliorare la professionalità degli insegnamenti, favorendo lo scambio di materiali, informazioni, idee e soprattutto la condivisione di obiettivi e metodologie;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento scientifico-tecnologico e linguistico attraverso l'interazione tra elaborazione delle conoscenze e attività di laboratorio, il superamento della frattura tra conoscenza scientifica e sua applicazione nella vita di tutti i giorni, l'integrazione tra diversi ambiti disciplinari;
- Produrre percorsi didattici articolati, avviando una riflessione sul curricolo verticale;
- Sperimentare i percorsi all'interno delle classi.

L'esigenza primaria è in particolare quella di migliorare le dotazioni di una buona parte delle classi e di tutti gli Indirizzi, tenendo presente a modello ispiratore il progetto di una "scuola 2.0", nella quale docenti e alunni possono integrare la tecnologia nelle normali attività didattiche.

L'Istituto ha anche partecipato al **Progetto rientrante nei FSE – FESR modulo 10.8.1.A1, di cui al bando MIUR prot. n. A=DGEFID/9035 del 13/07/2015 – Realizzazione delle infrastrutture e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN-PON 2014-2020**. Il progetto, che ha ottenuto esito positivo, è in attesa del finanziamento.

Entro il triennio, la Scuola ha dunque come obiettivo prioritario quello di dotare tutte le aule con una LIM e un computer: solo in tal modo si potrà attuare pienamente una **didattica laboratoriale**, facendo dell'aula un luogo di continua ricerca, sperimentazione, discussione - crescita comune, che veda impegnati al meglio in questo percorso docenti e discenti.

Occorrerà:

- Concretizzare il REGISTRO ELETTRONICO, al fine di migliorare la comunicazione con le famiglie;
- Migliorare il sito al fine di consentire una migliore interazione con gli utenti.

In relazione al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), l'Istituto ha deciso di progettare attività di autoaggiornamento e di condivisione di buone pratiche, coerenti con le Priorità, i Traguardi e gli Obiettivi di Processo del RAV e con il Piano di Miglioramento, finalizzate a:

- un migliore e più efficace uso delle nuove tecnologie per un'innovazione della didattica;
- un migliore uso dei manuali digitali e dell'espansione web dei libri di testo;
- la realizzazione di Unità didattiche, Moduli e Manuali (anche in formato e-book), che costituiranno un Archivio di buone pratiche, a disposizione di tutti i docenti e degli studenti nel corso dei prossimi anni.

Per una illustrazione puntuale dei vari aspetti delle attività appena illustrate, e per la loro scansione triennale, si rinvia al Piano di Formazione dei Docenti e al Piano di Miglioramento.

c. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Nel triennio

La Scuola intende dotarsi di:

- LIM in tutte le aule;
- Computer in tutte le aule;
- Tablet per la realizzazione del Registro elettronico;
- Acquisto strumenti musicali (Leggii, rullante, casse, triangolo, tamburelli basco, Marimba, Mixer, 2 casse, 2 microfoni, 2 Timpani, Pianoforte digitale);
- Aggiornamenti attrezzature di laboratorio.

Relativamente alle infrastrutture, si intende:

- realizzare un ammodernamento della Rete Internet;
- migliorare e potenziare il servizio di trasporto degli studenti.

Si prevede di utilizzare fondi europei e di fruire di altri finanziamenti eventualmente stanziati da Enti locali (Comuni, Provincia), Associazioni pubbliche e private, Aziende, famiglie.

L'Istituto intende contribuire alla spesa con risorse proprie in percentuale variabile in relazione alla priorità degli interventi.

g. PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita costituisce un principio valido per tutte le categorie professionali ed assume una valenza anche maggiore per il personale docente, tenuto a formare ed educare le generazioni del futuro. La formazione in servizio costituisce, infatti, una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del docente ed è "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124 Legge 107/15). Le esigenze di adeguare la scuola al clima di cambiamento che contraddistingue la società e la realtà territoriale richiede l'impiego di nuove metodologie didattiche di insegnamento e sistemi di valutazione coerenti con il contesto didattico ed educativo di apprendimento che è in veloce trasformazione; è necessaria perciò l'acquisizione di una cultura digitale di base, solida, che arricchisca una professionalità flessibile e polivalente. È importante, inoltre, incentivare il lavoro in *équipe* che dovrebbe sviluppare le metodologie e l'attitudine al lavoro d'insieme. La proposta culturale nel sostenere o attuare determinate attività di formazione e aggiornamento cerca anche di considerare le diverse esperienze ed esigenze didattiche a partire dal contesto fenomenologico particolare, valorizzando la creatività individuale, che in gran parte è oggi una risorsa inevitabile, data l'ampia eterogeneità dei saperi e i livelli di approfondimento delle discipline che richiedono momenti specialistici. Il docente deve dunque apprendere, in particolare, metodologie comunicative migliori per rapportarsi con una realtà giovanile in sempre più rapida trasformazione, che guarda con apprensione al momento, in cui è tenuto alla delicata scelta tra studio e lavoro. Il nostro Istituto sente forte l'esigenza di partecipare al processo d'innovazione del sistema scolastico utilizzando, soprattutto, le opportunità offerte dall'**educazione digitale**, in coerenza con il PNSD.

Le nuove tecnologie introducono molti benefici e vantaggi quali la facilità con cui è possibile comunicare i risultati ottenuti prodotti dal lavoro di gruppo in classe (reale/virtuale) e la costruzione di una memoria storica di gruppo utile per le attività future e per una reinterpretazione critica e dinamica dei risultati ottenuti. **Le nuove forme di didattica e di apprendimento obbligano l'insegnante a cambiare metodi e modalità di valutazione del lavoro del discente.** I nuovi contesti offrono all'insegnante la possibilità di utilizzare per la valutazione criteri diversi o caricati di una valenza maggiore rispetto ad un loro utilizzo tradizionale. Questi criteri sono l'impegno messo nell'attività di gruppo, la creatività espressa (il processo creativo non è indifferente rispetto agli strumenti che si utilizzano), la capacità di ideazione e proposizione, la collaborazione, la capacità di progettazione e disegno, la capacità ad argomentare, dialogare e comunicare, la capacità dialettica e infine anche la leadership e/o capacità di esposizione pubblica. Secondo alcuni esperti e studiosi della didattica e degli effetti della tecnologia sulla scuola, "**le tecnologie digitali dell'apprendimento permettono di concretizzare su larga scala la buona utopia del *learning by doing* di John Dewey**" e di "rivitalizzare la realtà molto spesso 'autocentrata' e tradizionale della didattica della scuola italiana".

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono, dunque, i seguenti:

- motivare / rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica;

- rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola, che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- utilizzazione della biblioteca di istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento della stessa e creazione di una videoteca;
- creazione di una rete di formazione tra scuole, che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Saranno attivati corsi di aggiornamento calibrati sulle Azioni previste dal PNSD ovvero:

Azione #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa, con particolare riferimento a:

innovazione didattica e metodologica (didattica digitale, sperimentazione metodologica e didattica); sviluppo di abilità e conoscenze informatiche, con particolare riferimento all'aggiornamento di competenze disciplinari o ordinamentali;

saper fare ricerca e autoaggiornamento.

Azione #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici;

Azione #27 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

Particolare attenzione sarà rivolta anche all'educazione linguistica per l'acquisizione di Certificazione in lingua straniera che consentano l'accesso ai percorsi CLIL.

SCHEMA DELLE ATTIVITA' DELL'ANNO SCOLASTICO 2015/16

I ANNO			
1) Corso di formazione di 12 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs 81/2008)	12 ore	Esperto esterno	L'aggiornamento si svolgerà presso l'Istituzione scolastica e la certificazione sarà a cura della Scuola stessa.
2) Corso sulla vulnerabilità adolescenziale e dipendenze patologiche, modelli comunicativi e comunicazione efficace.	8 ore	Esperto esterno	
3) Formazione su tutorial INDIRE relativa ad aggiornamenti disciplinari e a modelli didattici basati sulle nuove tecnologie.	10 ore	Formazione a distanza	

Sintesi e schema orario del Piano di Formazione dei docenti

per l'annualità 2015/16 e per il successivo Triennio 2016/17/18

Anno 2015/16	Anno 2016/17	Anno 2017/18	Anno 2018/19
1) Corso di formazione di 12 h sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;	1) Corso di formazione sulla costruzione e sulla valutazione di prove standardizzate;	1) Corso di formazione su "Progettare un curriculum d'Istituto";	1) Corso di formazione sulla costruzione di strumenti autentici di valutazione;
2) Corso di formazione di 8 h a cura del dott. Savignano sul "Benessere relazione tra docenti e studenti";	2) Corso di formazione sull'uso delle ICT nella didattica;	2) Corso di formazione sull'uso delle ICT nella didattica;	2) Corso di formazione sull'uso delle ICT nella didattica;
3) Corso di formazione di 10 h online attraverso i Tutorial dell'INDIRE su tematiche disciplinari e	3) Corso di formazione per modalità di insegnamento CLIL (in rete con altre scuole).	3) Corso di formazione per modalità di insegnamento CLIL (in rete con altre scuole).	3) Corso di formazione per modalità di insegnamento CLIL (in rete con altre scuole).

trasversali.			
Monte orario complessivo annuale	Monte orario complessivo annuale	Monte orario complessivo annuale	Monte orario complessivo annuale
30 h	30 h	35 h	35 h

Il presente Piano è suscettibile di modifiche funzionali al conseguimento delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi declinati nel RAV, nel presente Piano Triennale e nel PDM.

Per l'a. s. 2016/17, insieme alla Rete degli Istituti Superiori dell'Alta Irpinia "Insieme per una Scuola di Qualità", cui l'IISS "d'Aquino" è parte integrante, sono stati elaborati una serie di corsi di formazione. In particolare, sono previsti:

- 1) due corsi di formazione tesi all'acquisizione delle competenze in Lingua Inglese (A2 – B1) indispensabili per le certificazioni CLIL (Moduli previsti di 50 ore);
- 2) un corso di formazione interdisciplinare di Letteratura Italiana, Latina, Greca, Inglese, Storia e Filosofia, Diritto e Storia dell'arte in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Salerno (30 ore, di cui 20 in presenza e 10 di autoformazione).

Inoltre, i docenti dell'Ambito tecnologico seguiranno un percorso di aggiornamento così strutturato:

Competenze ed innovazione nel settore tecnologico

I docenti del settore tecnologico, facendo seguito agli indirizzi emersi in seno alle riunioni dei dipartimenti disciplinari, hanno ritenuto idoneo proporre un piano di formazione di 70 ore così articolate:

- 30 ore di attività in presenza a scuola e ricerca in laboratorio con soggetto formatore individuato dalla scuola distribuite su due unità formative da svolgersi con metodologia frontale e/o laboratoriale;

- altre complessive 40 ore saranno svolte in attività per approfondimento professionale autonomo, con lavoro collaborativo in rete, studio, ricerca documentazione.

In sintesi le due unità formative sono così declinate:

UF I – A.S. 2016/2017 -: training sul software FISHINO relativo alla programmazione dei microcontrollori con applicazione WiFi da Android o similare. I docenti del settore tecnologico, facendo seguito agli indirizzi emersi in seno alle riunioni dei dipartimenti disciplinari, hanno ritenuto idoneo proporre un piano di formazione di 70 ore così articolate:

- 30 ore di attività in presenza a scuola e ricerca in laboratorio con soggetto formatore individuato dalla scuola distribuite su due unità formative da svolgersi con metodologia frontale e/o laboratoriale;

- altre complessive 40 ore saranno svolte in attività per approfondimento professionale autonomo, con lavoro collaborativo in rete, studio, ricerca documentazione.

In sintesi le due unità formative sono così declinate:

UF I – A.S. 2016/2017 -: training sul software FISHINO relativo alla programmazione dei microcontrollori con applicazione WiFi da Android o similare.

h. Piano di Formazione personale ATA

La formazione del personale A.T.A. si conferma ormai da tempo come una delle leve strategiche per garantire elevati standard qualitativi all'interno del sistema scolastico.

Partendo da tale presupposto, è stato pianificato un percorso di formazione, che trasferisca e sviluppi competenze sempre più definite e mirate rispetto ad ambiti professionali strategici.

Nello specifico le azioni formative elaborate si prefiggono i seguenti obiettivi:

- a) intervenire sulla formazione continua del personale ATA per favorire processi di sviluppo professionale che rendano più facilmente raggiungibile l'obiettivo della positiva e visibile ricaduta nel sistema scolastico;
- b) offrire l'implementazione di pratiche efficienti ed efficaci in un'ottica di buon andamento dell'amministrazione scolastica;
- c) promuovere la crescita professionale individuale in un'ottica di sistema.

Di seguito si presenta il piano delle azioni formative distinto per profilo professionale coinvolto:

- Assistenti amministrativi -

- **Attività contrattuale: aspetti teorici ed analisi dei casi**

L'attività formativa si prefigge di approfondire il tema dell'attività contrattuale, soffermandosi sui principi e l'evoluzione della disciplina comunitaria e nazionale, e di illustrare gli aspetti giuridici fondamentali riguardanti i più importanti contratti stipulati dalla Pubblica amministrazione, la determina a contrarre e le modalità di individuazione del contraente.

Obiettivi della formazione:

Conoscenza degli aspetti normativi e pratici connessi alle procedure contrattuali al fine di rendere efficace il sistema.

Contenuti:

Principi ed evoluzione della disciplina comunitaria; contratti stipulati dalla PA; determina a contrarre; elementi e struttura del contratto; l'esecuzione del contratto; la risoluzione e il recesso; la gestione del contenzioso.

Attività laboratoriale:

Avvio di un laboratorio sull'attività negoziale in rapporto con il Regolamento di contabilità scolastico e il Codice dei contratti.

- **L'albo on-line dell'istituzione scolastica (corso base)**

La legge n. 69 del 18 giugno 2009 prevede per le P.A. (scuole comprese) la pubblicazione dei propri atti e provvedimenti amministrativi, aventi effetto di "pubblicità legale" su un albo on-line informatizzato consultabile dal proprio sito istituzionale.

La novità introdotta a livello normativo rende quindi opportuno, da una parte, delineare in via generale un quadro dei provvedimenti, che devono obbligatoriamente essere pubblicati all'albo on-line della scuola e, dall'altra, rende necessario garantire il rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali (decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, n. 196), tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, oltre al rispetto della modalità di pubblicazione dei contenuti **sull'albo on-line**, stabilite dall'Ente nazionale per la digitalizzazione della Pubblica amministrazione (DigiPA).

Obiettivi:

Fornire agli operatori, che a diverso titolo curano la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti adottati dalle Istituzioni scolastiche, le informazioni e gli strumenti conoscitivi necessari per lavorare nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblicazione on-line.

Contenuti:

Corso base – quadro normativo vigente (art. 32 Legge 69/2009) in materia di "pubblicità legale"; linee guida in materia di trattamento dei dati personali (privacy) contenuti in atti e provvedimenti per finalità di pubblicazione e diffusione sull'albo on-line; linee guida per i siti web dell'istituzione scolastica con particolare riferimento alle modalità di pubblicazione di atti e provvedimenti sull'albo on-line dell'Istituzione scolastica.

- **L'albo on-line dell'Istituzione scolastica (corso avanzato)**

La legge n. 69 del 18 giugno 2009 prevede per le P.A. (scuole comprese) la pubblicazione dei propri atti e provvedimenti amministrativi, aventi effetto di "pubblicità legale" su un albo on-line informatizzato consultabile dal proprio sito istituzionale.

Obiettivi:

Fornire agli operatori scolastici che, a diverso titolo, curano la predisposizione e successiva pubblicazione all'albo on-line degli atti e provvedimenti amministrativi adottati dall'Istituzione scolastica, le informazioni e gli strumenti conoscitivi necessari per lavorare nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblicazione on-line.

Contenuti:

Analisi dei casi e quesiti pratici.

- **Tecniche di verbalizzazione e redazione degli atti**

Il corso si prefigge di illustrare tecniche e procedure di verbalizzazione utili nei contesti collegiali della scuola.

Obiettivi:

L'azione formativa intende far conoscere principi e modalità relativi alla verbalizzazione delle riunioni collegiali al fine di implementare le relative competenze.

Contenuti:

Tipologie di verbali; esercitazioni pratiche.

- **Tutela della privacy e procedure amministrative**

L'azione formativa si propone di sviluppare le competenze del personale coinvolto nella protezione dei dati personali per aumentare la consapevolezza rispetto a tali problematiche. La normativa vigente prevede, infatti, l'implementazione degli aspetti legati alla formazione, con particolare attenzione al personale coinvolto nel trattamento dei dati.

Obiettivi:

Approfondimento delle tematiche legate alla privacy e alla gestione delle procedure amministrative con particolare attenzione all'analisi di casi pratici.

Contenuti:

La disciplina sulla protezione dei dati personali nel contesto organizzativo scolastico; privacy nella giurisprudenza nazionale; riservatezza e provvedimenti del Garante; privacy e trattamento dei dati degli studenti: pubblicazione degli esiti degli esami; gestione delle informazioni in casi particolari (malattie infettive, trattamento dati dei disabili); sistemi di videosorveglianza nella scuola: corretta implementazione e limiti di utilizzo; pronunce del Garante in tema di scuola e istruzione; ruolo dell'amministratore di sistema; analisi di casi pratici e indicazioni applicative.

- **Diritto di accesso**

L'attività formativa si prefigge di illustrare le tematiche connesse al diritto di accesso ai documenti amministrativi quale strumento fondamentale di trasparenza nei rapporti fra soggetti privati e pubblici. Lo sviluppo delle competenze in tale ambito risulta di particolare importanza ai fini della corretta gestione dell'attività amministrativa.

Obiettivi:

Fornire gli strumenti concettuali per poter meglio affrontare e risolvere le problematiche relative all'accesso ai documenti amministrativi.

Contenuti:

Trasparenza nella P.A.; punti fondamentali della disciplina del diritto d'accesso agli atti; richiesta di accesso; esito del procedimento; limiti di accesso; problematiche e casi specifici in ambito scolastico.

- **Anticorruzione e trasparenza**

A seguito dell'introduzione della normativa nazionale in materia di anticorruzione e trasparenza, quali la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione", si prevede un corso di formazione del personale.

Obiettivi:

Approfondire la normativa nazionale riguardante l'anticorruzione e la trasparenza al fine di prevenire condotte illegittime nel contesto operativo ed implementare competenze connesse agli aspetti procedurali amministrativi.

Contenuti:

Excursus normativo sul tema; Legge 190/2012; introduzione del Decreto Legislativo n. 33/2013 sulla trasparenza; principi e doveri del personale della PA.

- **Time management: strategie per la gestione del tempo**

Il time management (o gestione del tempo) consiste nel processo di pianificazione, che permette di esercitare un controllo sul tempo finalizzato a realizzare le diverse attività allo scopo di aumentare l'efficacia, l'efficienza e la produttività. La gestione del tempo può essere migliorata da una serie di competenze, strumenti e tecniche utilizzate al fine di realizzare specifiche attività, progetti e raggiungere obiettivi entro specifiche scadenze.

Obiettivi:

L'azione formativa intende quindi offrire al personale della scuola un'occasione per aumentare la consapevolezza individuale rispetto all'utilizzo del tempo nel contesto lavorativo ed offrire strategie di time management che consentono di pianificare la propria attività e raggiungere gli obiettivi ridefinendo al tempo stesso il proprio rapporto col tempo e con i ritmi di vita e di lavoro.

Contenuti:

Tempo: un concetto intersoggettivo; ostacoli all'organizzazione del tempo; la gestione delle priorità; strategie di gestione del tempo.

Assistenti tecnici – area informatica

Adozione di un sistema operativo legato alla possibilità di migliorare i processi interni e ridurre i costi di gestione nelle infrastrutture informatiche. L'attività formativa è finalizzata all'implementazione delle competenze sviluppate al fine di garantire il raggiungimento di quelle correlate alle procedure operative necessarie per l'utilizzo e gli scopi didattici del sistema.

Obiettivi:

Approfondire le conoscenze sugli strumenti informatici in dotazione dei laboratori per gestire un server di rete e la sua interazione con client ed altri sistemi operativi.

Contenuti:

Gestione del networking e della routine; configurazione dei dispositivi da condividere nel sistema; configurazione sistema firewall per la gestione e protezione interna.

- **Gestire il laboratorio con strategie motivazionali**

La figura dell'assistente tecnico richiede sempre più, oltre alla specifica preparazione professionale, la conoscenza degli strumenti e delle tecnologie con cui opera, la padronanza di abilità connesse agli aspetti procedurali (procedure tecniche e informatiche), la conoscenza delle responsabilità derivanti dal contesto in cui opera e, in relazione alle attività didattiche di supporto al personale docente, quella delle complesse relazioni con gli studenti. Poiché possiede autonomia e responsabilità nello svolgimento del lavoro con margini valutativi, nell'ambito delle normative vigenti, delle direttive e delle istruzioni ricevute, risulta importante approfondire tali aspetti connessi al contesto operativo.

Obiettivi:

Riconoscere le responsabilità derivanti dal contesto della scuola autonoma in cui opera l'assistente tecnico; analizzare gli aspetti professionali relativi all'operatività laboratoriale; definire gli aspetti specifici della didattica laboratoriale nel rapporto di collaborazione con i docenti e per la programmazione delle attività; individuare metodologie di lavoro funzionali all'apprendimento degli studenti; valorizzare il profilo professionale dell'assistente tecnico come strategia motivazionale.

Contenuti:

L'autonomia scolastica; il progetto d'Istituto; il valore delle relazioni in un sistema complesso; la gestione e il funzionamento dei laboratori; la progettazione didattica; il metodo scientifico; il piano di studio; il profilo in uscita degli studenti; la ricerca come metodo di autoapprendimento; le competenze; la valutazione.

Collaboratori scolastici

- **Rapporto genitori-alunni**

La scuola è caratterizzata da un complesso sistema di relazioni, che coinvolge alunni e genitori a diverso livello nella vita scolastica. Essere in grado di affrontare le diverse problematiche e risolverle in modo efficace diventa sempre più importante per contribuire a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Il modulo base è da considerarsi un primo approccio alla comprensione e gestione delle relazioni nel contesto lavorativo in cui opera il Collaboratore scolastico ed è volto alla riflessione su come assumere ruoli di osservatori ed "educatori" che si integrino con le altre figure professionali di sistema.

Obiettivi:

L'azione formativa si prefigge l'obiettivo di accompagnare il Collaboratore scolastico in un percorso, che consideri la complessità del contesto scolastico, e di fornire loro motivazioni dei fenomeni relazionali e sociali del vissuto scolastico.

Contenuti:

La rete di relazioni nel contesto scolastico; comprendere i comportamenti degli alunni e delle famiglie nel contesto scolastico; ruolo e azioni “educative” del Collaboratore scolastico con gli alunni e le famiglie nel contesto scolastico; preadolescenza e adolescenza a scuola.

- **Tutela della privacy**

L’azione formativa è volta ad illustrare aspetti normativi e applicativi legati alla privacy ed alle procedure connesse al fine di sensibilizzare il personale scolastico rispetto a questo tipo di problematiche.

Obiettivi:

Presentare i contenuti normativi, i concetti giuridici del Codice in materia di protezione dei dati personali e gli aspetti procedurali connessi.

Contenuti:

Introduzione alla Privacy e sua evoluzione storica e giuridica; principi giuridici connessi; tipi di dati; responsabilità e sanzioni; privacy nel settore pubblico e nella scuola.

SCHEMA ORARIO DEL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE dell’ISTITUTO “d’AQUINO”

I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
30 ore	35 ore	35 ore	100 ore

SCHEMA DELLE ATTIVITA’ DEL CORRENTE ANNO

I ANNO 1) Corso di formazione di 12 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs 81/2008)	12 ore	Esperto esterno	L’aggiornamento si svolgerà presso l’Istituzione scolastica e la certificazione sarà a cura della Scuola stessa.
--	--------	-----------------	--

PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

(D.Lgs.vo 81/2008)

Il R.S.P.P. annualmente cura l'informazione al personale attraverso incontri che si svolgono presso la sede scolastica.

Valutate le competenze certificate del personale ATA in organico, si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili, prevedendo la formazione ai sensi della normativa vigente:

	Personale con competenze certificate n.		Personale con competenze certificate n.
Antincendio ed evacuazione	10	Primo soccorso	10

7. La sensibilità alla dimensione della valutazione

La valutazione dei risultati degli studenti

Il concetto di valutazione è ultimamente cambiato, da analisi della realtà organizzativa alla valutazione più complessa che considera il rapporto fra organizzazione e formazione.

L'obiettivo della valutazione non è attualmente il mero controllo delle procedure, ma il loro cambiamento, l'anticipazione dei problemi, la spinta all'immaginazione di soluzioni possibili.

Per il senso comune, la valutazione è un'operazione che riguarda la conclusione dell'anno scolastico o del primo e secondo "quadrimestre", e che si traduce nell'espressione di un voto o di un giudizio sul profitto dell'alunno, in un apposito documento ufficiale: la "scheda" o la "pagella". Questa funzione "notarile" della valutazione dell'apprendimento, pur indubbiamente importante, non ne esaurisce però le finalità. Nel quadro di una cultura didattica avanzata, occorre riconoscerle un ulteriore e fondamentale compito, centrato sulla regolazione dell'azione didattica e che si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire una base empirica all'assunzione delle decisioni didattiche. Infatti, qualsiasi decisione inerente al controllo e alla regolazione di un certo processo necessita di informazioni relative all'andamento dello stesso. Governare adeguatamente un processo complesso come quello di insegnamento-apprendimento in una situazione collettiva richiede che l'insegnante abbia cognizione degli esiti prodotti dagli interventi didattici precedenti, in modo da poter calibrare quelli successivi.

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere a entrambe queste funzioni, si articola in tre momenti basilari: la **valutazione iniziale**, quella **in itinere** e quella **finale**.

La **valutazione iniziale**, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico (grosso modo il primo mese), ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole discipline) degli studenti. Un certo grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione.

La **valutazione in itinere o formativa** si colloca nel corso degli interventi didattici e più precisamente va a punteggiare l'attuazione di specifici percorsi d'insegnamento (le cosiddette Unità didattiche), col già citato scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione formativa.

La **valutazione finale** è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, che può essere sia una singola Unità didattica, sia un quadrimestre, sia l'intero anno scolastico. La sua funzione è di carattere sommativo, nel senso che questo genere di valutazione è chiamata a redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento del singolo alunno. La valutazione dovrà, dunque, essere **diagnostica** (per scoprire eventuali insuccessi e reimpostare procedure didattiche), **orientativa** (per individuare attitudini, interessi e progressi), **formativa** (per adeguare l'azione didattica alle necessità formative degli allievi) e **dinamica** (per cogliere il processo di crescita dell'alunno).

Per quanto riguarda le procedure e gli strumenti di valutazione si devono distinguere tre tipi di

prove di profitto: **quelle strutturate, quelle semistrustrate e quelle aperte.**

Nel nostro Istituto si somministrano periodicamente agli allievi vari tipi di prova, in modo da calibrare la verifica sugli obiettivi perseguiti in un dato arco di tempo, abituare gli allievi a svolgere esercizi differenziati, dare a ciascuno la possibilità di cimentarsi con richieste diverse in base alle proprie attitudini. La valutazione, in particolare quella sommativa, non sarà mai generica ed impressionistica, affidata al buon senso o all'esperienza o all'intuizione del docente, ma si svolgerà sulla base di griglie, appositamente predisposte dai Dipartimenti e comuni a tutti gli insegnanti di una disciplina. Si intende così superare un problema che spesso affligge la scuola, vale a dire la disomogeneità delle pratiche valutative.

In particolare, **per ogni quadrimestre il Collegio dei Docenti ha previsto tre prove scritte o pratiche e due orali per le discipline con prova scritta, e almeno una prova scritta per le discipline orali.**

Naturalmente, la Scuola partecipa alle analoghe iniziative INVALSI.

Attività di recupero e sostegno

Alla luce di un'attenta analisi dei risultati raggiunti negli anni passati, il Collegio dei docenti ha previsto, nelle prime due settimane di lezione di gennaio, **una pausa didattica e contemporaneamente un'attività di recupero in itinere** in orario curricolare degli studenti che presentano lacune e di potenziamento per gli studenti che non presentano difficoltà, e di utilizzare la classe come laboratorio di ricerca e di apprendimento. In particolare, si opererà una ricapitolazione e puntualizzazione di quanto oggetto di studio nella prima parte dell'anno scolastico, al fine di consolidare conoscenze, abilità e competenze. Inoltre, qualora queste attività non fossero sufficienti, si attiveranno **corsi pomeridiani di recupero** nel mese di febbraio.

Nel corso di quest'anno, suddiviso in trimestre e pentamestre, già nel mese di dicembre si consegnerà ai genitori la pagella, durante l'incontro scuola-famiglia. Al contempo, facendo riferimento alle risorse professionali assegnate con l'organico del potenziamento, saranno attivati sportelli didattici di utile supporto formativo. Tale azione sarà perseguita anche nella seconda metà del corrente anno, sempre con riferimento alle ulteriori risorse di organico potenziato.

Per gli anni scolastici successivi si intende strutturare gli interventi di supporto e recupero in 4 periodi (ottobre, gennaio, febbraio, luglio-agosto), al fine di operare in un'ottica preventiva oltre che di recupero. In queste attività sarà impegnato l'organico del potenziamento, che affiancherà i docenti curricolari e consentirà interventi su piccoli gruppi. In parallelo continueranno le attività degli sportelli didattici, indispensabili per interventi mirati e personalizzati.

Ai sensi dell'O.M. n. 92/2007, art. 5 comma 1, al termine di ciascun intervento di recupero i docenti delle discipline interessate svolgeranno verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. I risultati delle prove, dopo essere stati discussi nei Consigli di Classe, saranno comunicati per iscritto alle famiglie.

Le prove di verifica saranno allegate al fascicolo personale di ogni studente. Nella riunione per la seconda valutazione intermedia i Consigli di classe acquisiranno l'esito degli interventi di recupero e faranno il punto della situazione.

c) Attività previste dopo gli scrutini di giugno

Dopo gli scrutini di giugno, per gli studenti con giudizio sospeso, la scuola attiverà corsi di recupero estivi in conformità con le scelte organizzative stabilite dal Collegio dei docenti e in rapporto alle risorse umane ed economiche disponibili.

Per l'organizzazione dei corsi, si fissano le modalità di seguito specificate:

L'Istituto attiverà corsi preferibilmente di almeno 15 ore ciascuno, sulla base del numero di allievi, che in ogni disciplina avranno riportato debito formativo, aggregandoli in genere per classi parallele.

I corsi saranno attivati in presenza di almeno 5 allievi interessati, tenendo conto della disponibilità finanziaria e dando la priorità alle discipline scritte e caratterizzanti l'indirizzo di studi.

Qualora non fosse possibile, per numero insufficiente di allievi, per ciascuno degli allievi interessati il docente preparerà e comunicherà alle famiglie un dettagliato percorso di studio personalizzato, indicando le conoscenze, abilità e competenze da rinforzare.

Nell'attivazione dei corsi, la scelta dei docenti avverrà sulla base della disponibilità ed in ordine alle seguenti priorità:

- c. docente della classe
- d. docente dell'indirizzo
- e. docente dell'istituto
- f. docente esterno.

Nella scelta del docente interno si terrà conto delle esperienze metodologiche e didattiche maturate.

Qualora non fossero disponibili docenti interni, i docenti esterni saranno tenuti a regolare gli interventi di recupero sugli aspetti delle carenze strutturali indicate dal Consiglio di classe in sede di scrutinio.

A conclusione dei corsi di recupero estivi, i debiti formativi saranno definiti e valutati mediante prove di verifica documentabili, progettate e organizzate secondo i medesimi criteri previsti per i corsi di recupero intermedi.

Le prove di verifica saranno condotte dal docente interessato, con la collaborazione di altri componenti il Consiglio di classe.

Ai sensi dell'O.M. n. 92/2007, art. 8 commi 3, 4 e 5, le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero, che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi, che coprono l'intero arco dell'anno scolastico. Esse dovranno pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Le prove di verifica e la riunione dei rispettivi Consigli di classe per le decisioni in merito si svolgeranno prima dell'inizio del nuovo anno scolastico 2016/17. Il Collegio dei docenti, entro il mese di giugno 2016,

stabilirà il calendario dei corsi di recupero estivi e delle prove di verifica finali.

Le Funzioni strumentali deputate, coadiuvate dai Coordinatori di classe, programmeranno un monitoraggio sull'andamento e sull'esito dei corsi di recupero attivati.

Si precisa che per tutte le attività di recupero, da svolgere durante l'anno scolastico o nel periodo estivo, ai sensi dell'O.M. n. 92/2007, art. 7 comma 3, qualora i genitori o coloro che ne esercitano la potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, devono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche conclusive.

Criteri di attribuzione di crediti scolastici e formativi

Il credito scolastico è stato introdotto per valutare l'andamento della carriera scolastica di ogni singolo studente. Si tratta di un insieme di punti che viene conseguito durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato. Viene assegnato, anno per anno, dal Consiglio di Classe, secondo una ben precisa tabella (tabella A) avente come base la media dei voti ottenuti in sede di scrutinio finale, integrata da un giudizio sulla frequenza scolastica, sull'interesse e sull'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, sul comportamento, sulle attività complementari e integrative frequentate e sugli eventuali crediti formativi.

Per il 1 e 2 anno del secondo biennio e per l'ultimo anno si fa riferimento ai punteggi delle tabelle allegate al D.M. 99 del 16 dicembre 2009,

A) TABELLA A – allegata al DM n. 99 del 16 dicembre 2009-

Media dei voti	Candidati interni		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Per la terza classe degli Istituti professionali, qualora gli studenti partecipino all'esame di qualifica, M è rappresentato dal voto conseguito agli esami stessi, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde M = 6,5).

Criteria per l'attribuzione dei crediti scolastici e formativi

Il Consiglio di Classe, dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i crediti scolastici e formativi previsti per gli studenti del II biennio e dell'ultimo anno.

Innanzitutto, calcolerà la media aritmetica dei voti conseguiti, incluso il voto di comportamento, determinando il punteggio in base al quale individuare la banda di oscillazione di appartenenza, secondo quanto stabilito dal D.M. 99 del 2009.

A tale punteggio si potranno aggiungere decimali considerando i seguenti indicatori:

- 1) Interesse, impegno e correttezza (ad esempio, assenza di provvedimenti disciplinari) nella partecipazione al dialogo educativo;
- 2) Partecipazione alle attività complementari ed integrative (ad esempio, PON, Stages, alternanza scuola-lavoro, ecc., con profitto, impegno e interesse certificati);
- 3) Interesse, frequenza e profitto in Religione cattolica (giudizio almeno Distinto) o in attività alternative organizzate dalla scuola¹;
- 4) Assiduità alla frequenza scolastica (si ritiene assidua una frequenza con minimo il 90% di presenze, con massimo 15 ritardi e 10 uscite anticipate);
- 5) Crediti Formativi certificati, nelle forme approvate dai competenti organi collegiali e successi conseguiti in competizioni extrascolastiche. Si tiene conto di ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con i contenuti tematici del corso, il loro approfondimento, il loro ampliamento, la loro concreta attuazione. Deve trattarsi di esperienze acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. L'attestato deve essere accompagnato da una relazione del rappresentante legale dell'Ente certificatore con indicazione delle attività svolte e di eventuali competenze, abilità e conoscenze acquisite.

Ai singoli indicatori sopra riportati si applicano i seguenti criteri:

Indicatore	1	2	3	4	5
Peso di ciascun	0,05	0,30*	0,05	0,10**	0,20*

¹ Qualora la scuola non organizzasse attività alternative, il parametro in questione viene attribuito attraverso lo svolgimento di attività di studio individuali valutabili.

indicatore					
------------	--	--	--	--	--

* Il Consiglio di Classe può attribuire fino ad un massimo di 0,30 (indicatore 2) o 0,20 (indicatore 5), in base al numero di attività a cui lo studente ha partecipato (0,05 per ogni attività);

** 0,10 sarà attribuito allo studente, che rientrerà pienamente nei parametri:

minimo il 90% del monte ore annuale di presenze (su 200 giorni di lezione 20 assenze massimo)

massimo 15 ritardi

massimo 10 uscite anticipate

0,05 agli studenti, che rientreranno parzialmente in questi parametri, ma che abbiano comunque garantito minimo l'85% del monte ore annuale di presenze (su 200 giorni di lezione 30 assenze massimo).

Il punteggio finale sarà calcolato sommando alla media aritmetica dei voti nelle singole discipline, incluso il voto di comportamento, i punteggi dei singoli indicatori sopra riportati, ove posseduti. Sarà considerata per il punteggio finale la seconda cifra decimale.

I punteggi finali con parte decimale maggiore di 0,50 corrisponderanno all'estremo superiore della banda di oscillazione. I punteggi finali con parte decimale minore a 0,50 corrisponderanno all'estremo inferiore della banda.

Per la fascia con Media 6,00, si attribuisce sempre il minimo della banda.

Per l'ultima banda di oscillazione, si attribuisce direttamente il massimo della banda, qualora lo studente consegua un punteggio finale maggiore o uguale a 9,20.

Agli studenti ammessi alla classe successiva nello scrutinio finale di settembre e che abbiano riportato sospensione di giudizio a giugno in tre o più discipline, si attribuisce il minimo della banda.

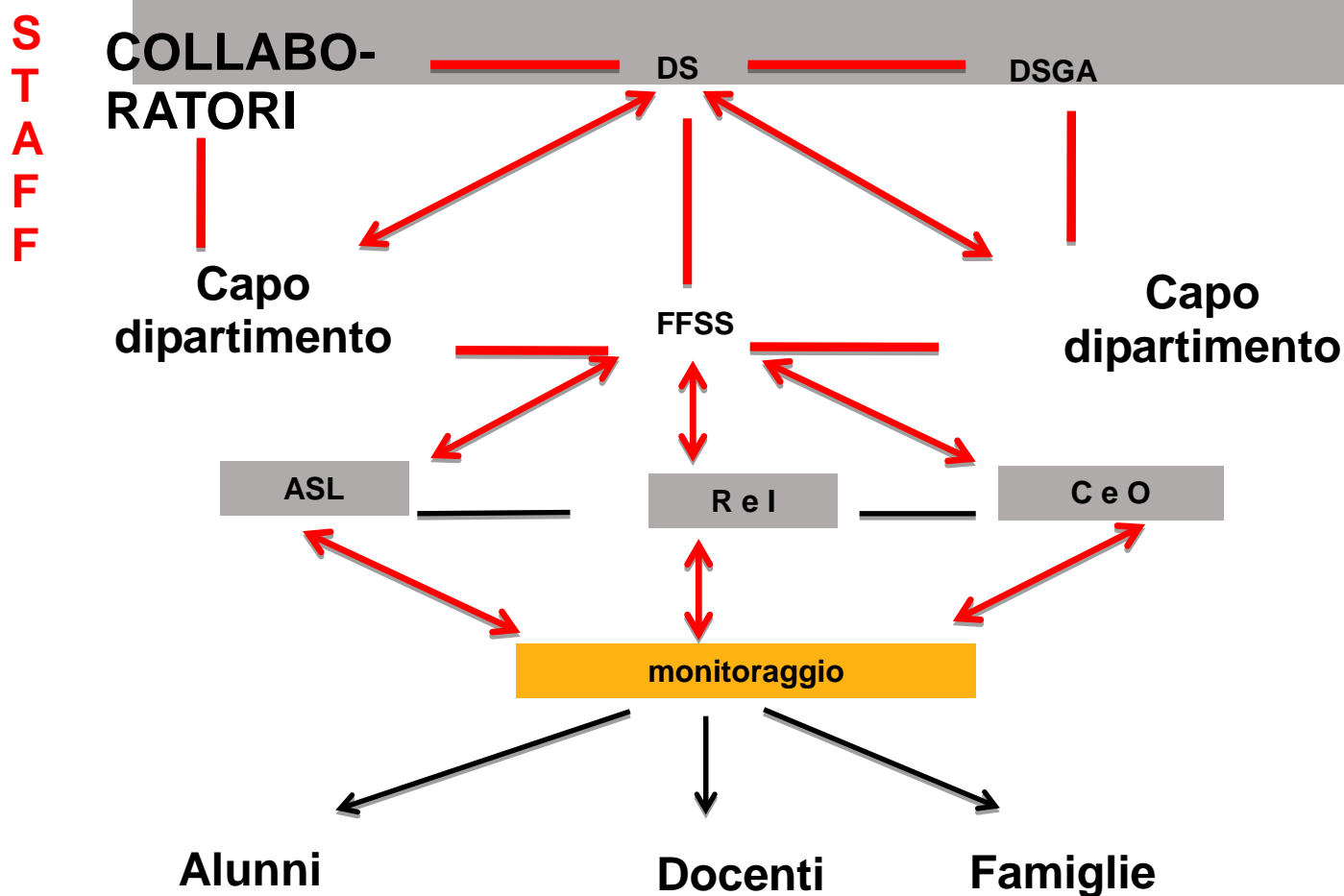
Relativamente ai candidati esterni si rinvia alle Tabelle B e C del DM n. 99 del 16 dicembre 2009.

In questi casi, si applicherà il massimo della banda di oscillazione se il candidato otterrà una media dei voti superiore allo 0,5.

NB: Tutte le altre informazioni relative alla valutazione sono rintracciabili nel POF.

8. La struttura della Scuola
Scelte organizzative e gestionali

ORGANIZZAZIONE ARCHITETTONICA E FUNZIONALE



Le funzioni dei “nodi” sono interconnesse e creano una struttura reticolare, caratterizzata da un continuo feedback. Ad es.: il Gruppo di monitoraggio, che elabora report di sintesi sulle molteplici attività, offre spunti di riflessione al Consiglio d’Istituto, che, a sua volta, può richiedere verifiche.

Questa struttura macroscopica si parcellizza sia nei Dipartimenti che, a seconda delle necessità, possono suddividersi in gruppi disciplinari, sia nei Consigli di Classe, dove si concretizzano le azioni didattiche.

Sono stati definiti dal Collegio dei Docenti ulteriori gruppi, la cui attività è più specifica e circoscritta, e che operano solo quando necessario come la Commissione elettorale, il Comitato di Valutazione, la Commissione organico, la Commissione orario, ecc.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Emilia Strollo

MEMBRI DELLO STAFF

Membri dello staff di Dirigenza, nell’ambito del circuito didattico-educativo, sono, oltre ai Collaboratori del D.S. e ai Responsabili di Plesso, anche le Funzioni strumentali e i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari.

COLLABORATORI DEL D.S.	Prof.ssa Ida Ciletti (Collaboratore Vicario) Prof.ssa Giuseppina Natella (secondo collaboratore)
-------------------------------	---

RESPONSABILI DI PLESSO	Prof. Giuseppe Recupero (coordinatore Liceo di Nusco) Professori Sergio Bifulco e Teresa Vivolo (coordinatore IP Montella) Prof. Aniello Parenti
-------------------------------	---

	<p>(coordinatore IT Bagnoli - diurno)</p> <p>Prof. Salvatore Vivolo</p> <p>(coordinatore IT Bagnoli – Unità didattica II Livello Rete Territoriale CIPIA)</p> <p>Prof.ssa Ginevra Del Vacchio – responsabile Liceo Musicale</p>
--	---

RESPONSABILI IeFP	<p>Prof. Enrico Grieco, Corso MAT</p> <p>Prof.ssa Patrizia Bocchino, Corso PIA</p>
--------------------------	--

Compiti dello STAFF:

- **Coordinamento, analisi e sintesi delle attività organizzative e didattiche;**
- **Azione propositiva in relazione ai dati di monitoraggio e attività di benchmark. In particolare: individuazione di nuovi bisogni emersi all'interno dell'Istituto o nel contesto territoriale, in cui la scuola opera, e proposte risolutive;**
- **Proposte di attività per migliorare la qualità del servizio;**
- **Proposte per attività di formazione del personale;**
- **Proposte per interventi innovativi connessi all'attuazione di disposizioni legislative;**
- **Preparazione di riunioni collegiali aventi all'ordine del giorno temi di particolare rilevanza.**

FUNZIONI STRUMENTALI

Ciascuna delle **Funzioni strumentali**, le cui aree di intervento sono definite dal Collegio dei docenti, svolge compiti correlati alle necessità della Scuola, in base agli Assi focalizzati come portanti per la progettazione operativa. Le aree di azione e i compiti sono i seguenti:

FUNZIONI STRUMENTALI	<p>Area 1: Prof. Paolo Saggese: Integrazione PTOF. Coordinamento gruppo ricerca e innovazione;</p> <p>Area 2: Prof.ssa Teresa Romei: Supporto all'organizzazione scolastica. Monitoraggio. Coordinamento gruppo autovalutazione;</p> <p>Area 3: Professori Teresa Testa e Alfonso Tirone: Supporto agli studenti. Accoglienza/Orientamento. Coordinamento gruppo continuità (orientamento in entrata prof.ssa Testa – orientamento in uscita prof. Tirone);</p> <p>Area 4: Professori Lucia Biancardi, Anna Bocchino, Patrizia Bocchino, Salvatore Pizza, Alternanza Scuola-lavoro. Coordinamento gruppo alternanza scuola-lavoro;</p> <p>Area 5: Prof. Liberato Tino De Simone. Supporto innovazione tecnologica. Gestione sito web;</p> <p>Area 6: Prof. Michele Delli Gatti: Internazionalizzazione.</p>
-----------------------------	---

<p>RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO</p> <p>Coordinamento delle riunioni dipartimentali e dei gruppi disciplinari;</p> <p>Predisposizione dei verbali delle riunioni;</p> <p>Raccolta della documentazione prodotta;</p> <p>Raccordo tra Dirigente scolastico, STAFF e corpo docente;</p> <p>Proposte relative all'aggiornamento dei docenti, al miglioramento della didattica e dell'organizzazione della Scuola.</p>	<p>Prof. Paolo Saggese</p> <p>Dipartimento Umanistico-Letterario-Linguistico</p> <p>Prof.ssa Lucia Biancardi</p> <p>Dipartimento Scientifico-Matematico-Tecnologico</p>
---	---

DSGA	Incoronata Vivolo
Vicario del DSGA	Grazia Ferone

Gruppi di lavoro

Gruppo “Ricerca e Innovazione”, coordinato dalla F.S. 1, prof. Saggese

Il Gruppo ha il compito di individuare, sondare e diffondere pratiche educative e didattiche diversificate, proponendo sperimentazioni, definendo protocolli operativi, elaborando strategie e modalità organizzative nuove.

Gruppo “Alternanza scuola-lavoro”, composta dalle Funzioni strumentali dell’Area 4 Professori Lucia Biancardi, Anna Bocchino, Patrizia Bocchino, Salvatore Pizza.

Ha il compito di collegare, con iniziative e progetti, la scuola al mondo produttivo, per contestualizzare operativamente gli apprendimenti.

Gruppo di “Autovalutazione”, coordinato dalla F.S. 2 prof.ssa Romei

Ha il compito di monitorare i diversi processi, individuando opportuni indicatori, allo scopo di rendere efficaci le azioni intraprese. Suggerisce a tal fine le opportune rimodulazioni, in sinergia con gli altri Gruppi. Si occupa delle Prove INVALSI.

Gruppo Continuità – Orientamento, coordinato dalle Funzioni strumentali Area 3 Teresa Testa e Alfonso Tirone

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti sono il motore della progettazione del Curricolo d'Istituto. Tale organizzazione, infatti, dà impulso al lavoro d'équipe, consentendo di superare l'individualismo e la discrezionalità operativa, da cui era tradizionalmente caratterizzato il lavoro dell'insegnante: ora ciascuno ha spazi e modi per confrontarsi con i colleghi della stessa disciplina e di discipline affini, può far circolare le proprie esperienze in modo che diventino, se efficaci, patrimonio di tutti, può agire in autonomia, ma sempre sulla base di linee strategiche, stabilite collegialmente. In secondo luogo, la definizione di obiettivi, saperi, competenze omogenee per classi dà una forma unitaria, se pur soggetta a continui aggiustamenti, all'azione didattica di ciascuno. Inoltre, è attraverso tale organizzazione che è possibile strutturare, in alcune fasi dell'anno, un lavoro - di recupero, di sostegno, di approfondimento -, che coinvolga studenti di diverse classi. I Dipartimenti garantiscono anche quell'unità dell'Istituto, che altrimenti potrebbe essere condannato alla parcellizzazione propria di ogni Consiglio di Classe.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

L'Istituto si è dotato di un Comitato per la valutazione dei docenti nel corso dell'anno scolastico, così come previsto dai commi 126-130 della Legge 107/15. Il Comitato è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto da tre docenti (due eletti dal Collegio e uno dal Consiglio d'Istituto), da un genitore, da un alunno e da un membro esterno individuato dall'USR.

La sola componente docente di questo Comitato avrà il compito di valutare gli insegnanti neo-immessi in ruolo.

COORDINATORI DI CLASSE

Nominati in seno al Collegio dei Docenti, ai coordinatori di classe sono affidati i compiti seguenti:

- verbalizzazioni delle sedute dei Consigli di Classe;
- formalizzazione dei documenti di programmazione e, in relazione alle classi terminali, del Documento del 15 maggio;
- collazione delle proposte per l'acquisto delle dotazioni didattiche e per l'adozione dei libri di testo, compilazione dei documenti relativi;
- controllo settimanale delle assenze degli studenti e notifica alle famiglie ogni due mesi;

- controllo del comportamento degli studenti in relazione al Regolamento di disciplina ed eventuali comunicazioni alle famiglie;
- azioni a sostegno del successo didattico e formativo;
- predisposizione dei documenti preparatori agli scrutini intermedi e finali.

Comitato Tecnico-scientifico

Il Collegio dei docenti, al fine di garantire un effettivo protagonismo del territorio, per creare una più stretta relazione tra Istituzione scolastica e mondo del lavoro e attuare un migliore orientamento degli studenti in uscita, ha deciso di dotare il “Rinaldo d’Aquino” di un Comitato Tecnico-scientifico.

Il CTS è composto da membri di diritto e da membri rappresentativi.

Sono **membri di diritto**:

Il Dirigente Scolastico, prof.ssa Emilia Strollo

Docenti referenti per ciascuno indirizzo dell’istituto (Liceo scientifico, ITIS, Liceo classico, IPIA, Liceo musicale):

Prof.ssa Anna Bocchino

Prof. Paolo Saggese

Prof. Aniello Parenti

Prof. Ginevra del Vacchio???

La DSGA Incoronata Vivolo

Sono **membri rappresentativi**:

I sindaci dei Comuni sede dell’I.I.S.S. (Ciriaco De Mita; Ferruccio Capone; Filippo Nigro);

Rappresentanti di diversi ambiti imprenditoriali e di Enti: Ing. Antonio Cianciulli - settore informatica; dott. Danilo Fierro - settore farmaceutico; Agostino Della Gatta - settore turismo; Ing. Simone Paoletta;

Salvatore Malerba, rappresentante dell’Azienda Agricola “Malerba Salvatore” Produzione Trasformazione Castagne;

Dott. Angelo Frieri, Direttore sanitario PO “Criscuoli” di Sant’Angelo dei Lombardi.

Rappresentanti dell'Università, Enti di ricerca: Prof.ssa Carmela Galdi, Università di Benevento; prof. Saverio Tortoriello, Università di Salerno; prof. Favale Vincenzo.

Componente genitori: dott. Dimitri Dello Buono.

Docenti e altre figure con funzione di consulenza, che intervengono, se specificatamente richieste.

a. FABBISOGNO DI PERSONALE per l'a.s.201/16

POSTI COMUNI

LICEI MONTELLA							
C.d.C	Disciplina	Ore 2016-17	Docenti in organico 2015-16	Previsione cattedre 2016-17	COI	COE	ore residue
	Religione cattolica	19	1	1	1		1
A019	D. GIU. ed EC.	4					4
A024 - A025	Disegno e storia dell'arte	22	1	1	1		4
24/A-25/A-61/A	Storia dell'arte	10	1				
A029	Scienze motorie	38	2	2	2		2
A037	Filosofia e storia	55	3	3	3		1
36/A	Scienze umane	23	1	1	1		5
A047	Matematica	26	1	1	1		8
A049	Matematica e fisica	79	4	4	4		7
A051	Italiano, Storia e geografia	151	8	8	7	1	7
A060	Scienze naturali	46	2	2	2		10
A346	Inglese	57	3	3			3
	Esecuzione e interpretazione	6					6
	Teoria analisi e composizione	6					6
31/A, 32/A, 77/A	Storia della musica	4					4
	Tecnologie musicali	4					4
	Laboratorio di musica d'insieme	4					4

Legenda: COI = Cattedre orarie interne ; COE = Cattedre orarie esterne

ISTITUTO PROFESSIONALE – ISTITUTO TECNICO MONTELLA

	<u>DISCIPLINE</u>	Ore 2016-17	Docenti in organico 2015-16	Previsione cattedre 2016-17	COI	COE	Ore residue
13 A	Sc. Integr.: Chimica	37	2	2	2		1
19 A	Diritto ed economia	12	1		1		
20 A	Discipline meccaniche	19	1	1	1		1
29 A	Scienze motorie e sportive	30	2	2	1	1	
34 A	Elettronica	73	3	4	4		1
35 A	Elettrotecnica ed Applicazioni	18	1	1	1		
38 A	Sc. Integr.: Fisica	12	1	1		1	
46 A	Lingua Inglese	42	2	2	2		6
47 A	Matematica	53	3	3	2	1	
50 A	Lingua e letteratura italiana	90	5	5	5		
60 A	Sc. integr.: Sc.d.t./Biol./Geogr.	18	2	2	1	1	
34 A	Lab informatica	6					6
	Religione	15	1	1	1		
22 C	Lab. Chimica e Ch. industriale	19	1	1	1		1
26 C	Lab.Elettronica	36	2	2	2		
27 C	Lab. Elettrotecnica	18	2	2	2(1U.T.)		2
31 C	Lab. Tecnica Microbiologica	19	1	1	1		
32 C	Lab. Meccanico Tecnologico	8					8

c.d.c.	Disciplina	Ore 2016-17	Docenti in organico 2015-16	Previsione cattedre 2016-17	COI	COE	ore residue
	Religione cattolica	5					5
A051	Italiano E latino	18	1	1			
A052	Italiano, latino, greco, geostoria	47	2	2			11
A061	Storia dell'arte	6					6
A029	Scienze motorie	10					10
A037	Fil. e st.	18	1	1			
A049	Matematica e fisica	18	1	1			
A060	Scienze naturali	10					10
A346	Inglese	15				1	

ISTITUTO TECNICO BAGNOLI IRPINO							
	DISCIPLINE	Ore 2016-17	Docenti in organico 2015-16	Previsione cattedre 2016-17	COI	COE	Ore residue
13 A	Sc. Integr.: Chimica	6					6
19 A	Diritto ed economia	4					4
20 A	Discipline meccaniche	35	2	2	2		
29 A	Scienze motorie e sportive	8					8
38 A	Sc. Integr.: Fisica	6					6
346 A	Lingua Inglese	12	1	1		1	
47 A	Matematica	16	1	1		1	
50 A	Lingua e letteratura italiana	24	1	1	1		6
60 A	Sc. integr.: Sc.d.t./Biol./Geogr.	5					5
71 A	Tecnologie e tecniche di rapp. graf.	6					6
34 A	Tecnologie informatiche	3					3
	Religione	4					4
32 C	Lab. Meccanico/tecnologico	19	1	1	1		
29 C	Lab. Fisica	2					2
24 C	Lab. Chimica	2					2

31 C	Lab. Inform. Industr.	2					2
------	-----------------------	---	--	--	--	--	---

ISTITUTO TECNICO DI BAGNOLI IRPINO
Unità Didattica II livello rete territoriale CIPIA (già corso serale SIRIO)

	DISCIPLINE	Ore 2016-17	Docenti in organico 2015-16	Previsione cattedre 2016-17	COI	COE	Ore residue
13 A	Sc. Integr.: Chimica						
19 A	Diritto ed economia						
20 A	Discipline meccaniche	25	1	1			7
29 A	Scienze motorie e sportive						
38 A	Sc. Integr.: Fisica						
346 A	Lingua Inglese	4					4
47 A	Matematica	6					6
50 A	Lingua e letteratura italiana	10					10
60 A	Sc. integr.: Sc.d.t./Biol./Geogr.						
71 A	Tecnologie e tecniche di rapp. graf.						
34 A	Tecnologie informatiche						
	Religione	2					2
32 C	Lab. Meccanico/tecnologico	12					12
29 C	Lab. Fisica						
24 C	Lab. Chimica						
31 C	Lab. Inform. Industr.						

FABBISOGNO POSTI DI SOSTEGNO

L'Istituto, nel corso degli anni, ha ampliato notevolmente l'offerta formativa, consentendo anche a studenti portatori di handicap di iscriversi e conseguire un titolo di studio.

Tenuto conto :

- che attualmente gli alunni sono 18 di cui 6 con art.3 c. 3 L.104/92;
- che i docenti di sostegno attualmente sono in numero inferiore rispetto al fabbisogno degli alunni;
- che in futuro, presumibilmente si iscriveranno n. cinque allievi,

il fabbisogno dei docenti di sostegno, oltre a quelli presenti, in aggiunta ai posti eccedenti il normale rapporto di legge, per il nuovo anno scolastico 2016/2017 è in totale n.16 , così ripartiti:

IPIA n. 8 cattedre

LICEO MONTELLA n. 2 cattedre

ITIS BAGNOLI n. 4 cattedre

Liceo Nusco n. 2 cattedre

IPIA – n. 8	AD01: 2 cattedre AD02: 2 cattedre AD03: 3 cattedre AD04: 1 cattedra
Liceo Montella n.2	AD01: 1 cattedra AD02: 1 cattedra

ITIS Bagnoli n.4	AD01: 1 cattedra AD02: 1 cattedra AD03: 2 cattedre
------------------	--

Liceo Nusco n.2	AD01: 1 cattedra AD02: 1 cattedra
-----------------	--------------------------------------

b. FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario

Tipologia	n. unità
Direttore dei servizi generali e amministrativi	1
Assistente amministrativo:	6
Collaboratore scolastico: - Sede centrale n. 3 unità - Sede Ipsia n. 3 unità - Sede Liceo Classico di Nusco n. 2 unità - Sede Itis – corso diurno - di Bagnoli Irpino n. 1 unità - Sede Itis – corso serale per adulti CIPIA (ex Sirio) – di Bagnoli Irpino n. 1 unità	10
Assistente tecnico: Area AR02 n. 4 unità Area AR23 n. 1 unità Area AR01 n. 1 unità Area AR08 n. 2 unità	8
Servizi terziarizzati	3

Tenuto conto, inoltre, che:

- a) parte del personale A.T.A. fruisce dei benefici di cui alla Legge 104/1992
- N. 1 Collaboratore scolastico
- N. 3 Assistenti amministrativi

- b) n. 2 unità di Collaboratore scolastico presentano certificazioni relative alla riduzione della capacità lavorativa
- c) è necessario garantire l'apertura pomeridiana presso tutte le sedi scolastiche,

in aggiunta al fabbisogno derivante da quanto innanzi indicato, al fine di mantenere idonei standard di qualità in materia di vigilanza, pulizia e assistenza agli alunni, si rende necessario integrare le previsioni relative al predetto personale, con la richiesta delle seguenti unità:

- personale Collaboratore scolastico n. 4 posti
- personale assistente amministrativo n. 1 posto

RISORSE FINANZIARIE

I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituto scolastico vengono utilizzati con la massima tempestività possibile: per garantire il normale funzionamento amministrativo generale; per garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le sedi dell'Istituto; per realizzare i progetti ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi. L'istituzione scolastica è da sempre impegnata a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a valere sui fondi strutturali europei, all'Amministrazione Provinciale e agli Enti Locali.

Le famiglie degli alunni contribuiscono alla copertura finanziaria delle spese con un contributo volontario: "lo school bonus", erogazioni liberali che prevedono anche un credito d'imposta. L'importo del contributo vincolato da parte delle famiglie degli alunni, unitamente alla quota finanziaria messa a disposizione dell'Istituto scolastico, servirà per la dotazione alle classi di nuovi ed innovativi strumenti didattici quali: le LIM, strumenti e attrezzature per i laboratori, strumenti musicali per il Liceo musicale, spese di funzionamento didattico, manutenzione dei laboratori scientifici, linguistico, tecnologico, spese per il materiale didattico destinato alle esercitazioni nei laboratori, contributo per l'assicurazione e per le attività connesse alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il DSGA, predispone all'inizio dell'anno apposito programma annuale dell'esercizio finanziario, con l'indicazione dettagliata delle diverse voci secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Gli obiettivi che la segreteria dell'Istituto, diretta dal DSGA, persegue, sono coerenti con le linee guida, tengono conto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, delle norme sulla riservatezza dei dati personali e sulla partecipazione ai procedimenti amministrativi.

c. Fabbisogno di posti di potenziamento

I posti di potenziamento sono stati previsti in funzione di quanto emerso dal RAV, dal PDM, dai dati Eduscopio, dalle proposte del Collegio e dalle indicazioni formulate dal CTS, dalle famiglie e dagli allievi.

Le richieste sono funzionali ad un consolidamento della strutturazione architettonica dell'offerta formativa dell'IISS, che punta sulla personalizzazione e sull'ampliamento delle opzioni, per garantire un profilo culturale aderente allo sviluppo sociale locale e globale.

L'incremento dei percorsi formativi comporterà l'apertura, in orario pomeridiano, dei vari plessi e, di conseguenza, la necessità di un più articolato servizio di trasporto. Altre attività didattiche si svolgeranno in parallelo, sdoppiando la classe in gruppi di livello, o per consentire l'interazione con piccoli numeri in caso di esperimenti di laboratorio, altre ancora in alternativa all'ora di religione.

I docenti del potenziamento saranno utilizzati per il semiesonero del docente vicario, per supplenze brevi, in progetti, attività di monitoraggio, organizzazione e gestione di percorsi di continuità ed orientamento, elaborazione del Curricolo di istituto, corsi di recupero e potenziamento. In particolare, anche in un'ottica preventiva, sono previsti corsi di recupero in quattro periodi dell'anno; i docenti del potenziamento consentiranno di attivarne un maggior numero e di offrire un servizio più mirato all'utenza. Nel corso dell'anno saranno disponibili sportelli di ascolto disciplinari, utili come supporto formativo costante.

In riferimento al monitoraggio, i docenti del potenziamento svolgeranno la loro attività, rilevando l'andamento degli obiettivi di processo del PDM attraverso l'elaborazione e la somministrazione di questionari e relativa analisi, la ricerca di indicatori numerici, la creazione di banche dati, interviste, quadri di sintesi, comunicazione ai gruppi di lavoro.

I progetti di diritto, economia e linguistici concorreranno, come molte altre attività, all'attribuzione di crediti.

Di seguito si riporta il quadro di sintesi dell'organico di potenziamento con le professionalità richieste, sviluppato in una previsione annuale (600 ore per docente). Le ore di supplenze brevi sono state calcolate considerando lo storico dell'Istituto; qualora le stesse dovessero essere insufficienti, si farà ricorso alle ore di disponibilità e ad altre strategie compensative.

Nel corrente anno 2015/16 sono state attribuite professionalità non perfettamente corrispondenti né con la richiesta del Collegio dei docenti né con la tabella di seguito riportata. Per la precisione i docenti del potenziamento attualmente attribuiti all'Istituzione sono:

n. 2 docenti classe di concorso A019;

n. 1 docente classe A025;

n. 1 docente classe A037;

n. 1 docente classe A049;

n. 1 docente classe A051;

n. 1 docente classe A060;

n. 1 docente classe A061;

n. 1 docente classe A346;

n. 1 docente classe AD02;

n. 1 docente classe AD03.

TABELLA DOCENTI DI POTENZIAMENTO RICHIESTI

Classe di concorso /area	Ore da prestare	Corsi di recupero/potenziamento Compresenze didattiche Monitoraggio Alternanza scuola/lavoro Attività di supporto organizzativo	Progetti	Supplenze brevi	Semiesonero vicario
A049	600	440	30 h - P 3 30h - P 14	100	
A049	600	440	30 h - P 3 30h - P 14	100	
A047	600	440	30 h - P 3 30 h - P 14	100	
A060	600	470	30 h - P 3	100	

A051	600	170	30 h - P 15	100	300
A051	600	370	30 h - P 15	200	
A019	600	300	30 h - P 3 30 h - P 1	240	
A019	600	300	30 h - P 3 30 h - P 2	240	
A346	600	350	30 h - P 11	220	
A346	600	350	30 h - P 11	220	
Laboratorio	600	400		200	
TOTALE				1880	

9. Conclusioni

Il PTOF, elaborato dall'IISS "Rinaldo d'Aquino", offre uno spaccato dell'organizzazione e delle attività poste in essere dall'istituzione e dei percorsi, che intende intraprendere nel triennio per il raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV. Il loro conseguimento è tuttavia collegato alle reali risorse umane ed economiche, di cui la scuola potrà disporre.

La rimodulazione del PTOF sarà attuata entro il mese di ottobre di ogni anno, in funzione dei monitoraggi effettuati e dei cambiamenti di indirizzo di sviluppo territoriale politicamente definiti.

Rimarrà sempre comunque inalterata la centralità dello studente e la tensione al conseguimento del suo successo formativo.